

Notiziario dei Frati Cappuccini

Mensile informativo - Conferenza Italiana Ministri Provinciali Cappuccini - Associazione C.I.M.P. Cap.

Anno XII, n. 4, APRILE 2006

Sommario

DALLA SANTA SEDE-CEI

**Città del Vaticano. Chiarimenti
CEI. Prolusione del Card. Ruini**

APPUNTI DI CRONACA

- 41. Amantea (CS). In preparazione dell'ottavo centenario della Regola**
- 42. Carpi (MO). In memoria di Mons. Vigilio Federico Dalla Zuanna**
- 43. Città del Vaticano. Predica di quaresima**
- 44. Civitavecchia (Roma). Restaurata la Pala d'altare**
- 45. Conegliano (TV). Le Coop e i cappuccini**
- 46. Cosenza. Conferenza del Gran Rabino d'Italia**
- 47. Firenze. Intervista a Mons. Gremoli**
- 48. Loreto (AN). Tre secoli di storia della Corona**
- 49. Martina Franca (TA). Ricordo di Giovanni Paolo II**
- 50. Milano. « L'arte dell'accoglienza »**
- 51. Padova. Il giovane fr. Girolamo Bortignon.**
- 52. Pesaro. Museo p. Giuseppe Bocci**
- 53. Porto Alegre-Brasile. Conferenza GPE**
- 54. Roma-Collegio Internazionale. Concelebrazione con il card. Sean Patrick O' Malley**
- 55. Roma-Curia Generale. Lettera del Ministro**
- 56. Roma-Curia generale. Novità BICI**
- 57. Scandriglia (RI). Riutilizzo dell'ex convento dei cappuccini**
- 58. Terzolas (TN). Verso il I meeting dei Giovani**
- 59. In hoc signo-Il tesoro delle croci.**
- 60. Venezia. Attività di fr. Gianluigi Pasquale**
- 61. Venezia. Il sito www.laurentianum.it**
- 62. Verona. Mons. Carraro ricorda Giovanni Paolo II**

DALLA CIMPCAP

- 1. I Ministri e Definitori Provinciali del sud Italia a Capitolo**
- 2. I Ministri e Definitori Provinciali del nord Italia a Capitolo**
- 3. Statistica dei frati Cappuccini della Zona Centro**
- 4. Dai Segretariati**
- 5. XXX Assemblea dei Ministri Provinciali Francescani d'Italia**

SEGNALAZIONI

AGENDA APRILE 2006

ALLEGATO INFOCAP, N. 04

Nel sito www.fraticappuccini.it si può consultare – oltre i numeri del NFC - la **Rassegna stampa quotidiana sui Cappuccini italiani e l'agenda settimanale.**

Direttore responsabile: Cordovani Rinaldo. Redattori: Cordovani Rinaldo, Berbenni Gianfranco.

Direzione, redazione e amministrazione: Via Pomponia Grecina, 31 - 00145 Roma, Tel. 065135467, Fax

065124301. www.fraticappuccini.it - E-mail: notiziario@fraticappuccini.it rinaldo.cordovani@tin.it

Registrazione al Tribunale Civile di Roma n. 00288/95 del 05/10/95. Spedizione in abb. post. Art. 2, comma 20/C, legge 662/96 Roma. Abbonamento annuale 2003: Italia € 18; Estero € 23,25. ccp n° 70958004 intestato a «CIMPCap Associazione».

DALLA SANTA SEDE-CEI

1. Città del Vaticano. Chiarimenti. Venerdì, 10 marzo, il Cardinale Renato Martino è intervenuto dai microfoni della Radio Vaticana “per una serena valutazione” delle dichiarazioni apparse sulla stampa “e per una corretta comprensione delle stesse al fine di fugare interpretazioni di parte e talvolta fuorvianti”. “La disponibilità da me dimostrata all’inserimento dell’insegnamento della religione islamica nell’ordinamento scolastico italiano va fatta con quella prudente valutazione che comporta da parte della comunità islamica il rispetto e la valorizzazione del Cristianesimo e dei valori che, da esso ispirati, hanno dato forma alla cultura e alla identità del mondo occidentale”, ha affermato. “Non ho inteso minimizzare il dovere della reciprocità” con l’Islam: “se la libertà religiosa è un diritto umano fondamentale – espressione forte della verità e della dottrina cristiana – deve valere anche in quei Paesi dove di fatto i cristiani, quando non sono perseguitati, vengono emarginati”. “Basta leggere a questo riguardo un qualsiasi Rapporto sulla libertà religiosa per rendersi conto di quanto delicate siano le situazioni che vivono i cristiani in contesti caratterizzati da altre maggioranze religiose. Ritengo anzi che si debba iniziare a reclamare con maggior vigore la reciprocità”, ha aggiunto. (cf. ZENIT.org, venerdì, 10 marzo 2006).

2. CEI. Prolusione del Card. Ruini. Nella Prolusione alla Riunione del Consiglio Permanente della Conferenza Episcopale Italiana (Roma, 20-22 marzo 2006), il Presidente della CEI, fra l’altro, ha detto: “Nella situazione attuale meritano inoltre **speciale attenzione alcune fondamentali tematiche** antropologiche ed etiche, come quelle del rispetto della vita umana dal concepimento al suo termine naturale e del sostegno concreto alla famiglia legittima fondata sul matrimonio, in particolare nei suoi compiti di generazione ed educazione dei figli, evitando invece di introdurre normative che ne comprometterebbero gravemente il valore e la funzione e non corrispondono ad effettive esigenze sociali. Una più completa e approfondita esposizione e motivazione di questi criteri di orientamento, da porre soprattutto in rapporto con i programmi delle diverse forze politiche, è contenuta nella Nota dottrinale della Congregazione per la Dottrina della Fede del 24 novembre 2002 “circa alcune questioni riguardanti l’impegno e il comportamento dei cattolici nella vita politica”, in particolare al n. 4: assumendola come riferimento concreto delle proprie scelte sarà possibile evitare la “diaspora culturale dei cattolici” e una loro “facile adesione a forze politiche e sociali che si oppongano, o non prestino sufficiente attenzione, ai principi della dottrina sociale della Chiesa” (cfr *il discorso di Giovanni Paolo II al Convegno ecclesiale di Palermo, 23 novembre 1995*). **Segnali senza dubbio preoccupanti giungono da vari Consigli regionali**, dove sono state presentate, e in qualche caso approvate, proposte riguardanti le unioni di fatto che equiparano in larga misura i loro diritti a quelli delle famiglie legittime: alcune di queste proposte puntano inoltre ad essere trasferite al Parlamento nazionale, per diventare legge dell’intero Paese. Tra le leggi approvate nell’ultimo scorcio della legislatura, quella sull’affido condiviso dei figli minori in caso di separazione o divorzio dei genitori ha raccolto un ampio consenso parlamentare. Assai più controversa e discussa è stata l’approvazione delle nuove norme sul contrasto delle tossicodipendenze, che pure riguardano una gravissima piaga sociale. La legge sul processo penale, che era stata rinviata alle Camere dal Presidente della Repubblica, è stata approvata in via definitiva con modifiche che accolgono alcuni rilievi del Capo dello Stato. **Le condizioni della nostra economia** permangono purtroppo difficili, come mostrano la mancanza di crescita nel corso del 2005 e l’incremento del debito pubblico, anche se una certa ripresa è prevista per il 2006. Serve dunque un impegno forte e condiviso, senza il quale sarebbe arduo attenuare gli squilibri che affliggono da gran tempo il nostro Paese, penalizzando soprattutto il Meridione, in particolare sul versante cruciale dell’occupazione. Il grandissimo numero di lavoratori extracomunitari che hanno fatto richiesta di regolarizzazione, ben di là della quota prevista per quest’anno, confer-

ma d'altronde quanto sia complesso e difficoltoso un approccio al problema dell'immigrazione che rispetti le esigenze di accoglienza solidale e di reale e ordinata integrazione, oltre a riproporre alcuni interrogativi sulle condizioni effettive del cosiddetto mercato del lavoro. Assai significativa è la sentenza con la quale **il Consiglio di Stato, il 15 febbraio, ha respinto un ricorso che chiedeva la rimozione del Crocifisso dalle aule scolastiche**, con una motivazione che supera la fallace antinomia tra la portata religiosa di questo simbolo e la sua capacità di esprimere il fondamento dei valori civili propri della nostra nazione. Si è sviluppato nelle ultime settimane un vivace dibattito su un eventuale insegnamento della religione islamica nelle scuole pubbliche, dibattito che si è esteso anche all'insegnamento della religione cattolica. Fatta l'ovvia premessa che la competenza della nostra Chiesa riguarda i rapporti con lo Stato italiano in merito all'insegnamento del cattolicesimo e non di altre religioni, sembra utile aggiungere qualche precisazione. In primo luogo vale per tutti il diritto alla libertà religiosa e **in linea di principio non appare impossibile l'insegnamento della religione islamica**. Occorre però che ricorrano alcune fondamentali condizioni, che valgono nei confronti di ogni insegnamento nelle scuole pubbliche italiane: in particolare che non vi sia contrasto nei contenuti rispetto alla nostra Costituzione, ad esempio riguardo ai diritti civili, a cominciare dalla libertà religiosa, alla parità tra uomo e donna e al matrimonio. In concreto, manca finora un soggetto rappresentativo dell'Islam che sia abilitato a stabilire con lo Stato italiano un accordo in merito; bisognerebbe inoltre assicurarsi che l'insegnamento della religione islamica non dia luogo di fatto a un indottrinamento socialmente pericoloso. Non regge, in ogni caso, il paragone con l'insegnamento della religione cattolica, dato che esso, come afferma l'art. 9 dell'Accordo di revisione del Concordato, ha tra le sue motivazioni il fatto **"che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano"**. **Le proposte di sopprimere tale insegnamento**, sostituendolo eventualmente con un insegnamento di storia delle religioni, che sono state nuovamente avanzate in questa occasione, sulla base del più accentuato pluralismo di presenze religiose che nasce dall'immigrazione, e anche di un presunto, ma inesistente, declino della vitalità del cattolicesimo in Italia, non tengono conto del dato di fatto che il 91% degli alunni frequenta liberamente le lezioni di religione cattolica, oltre che della domanda di conservare e irrobustire le nostre radici, che è presente con forza nel popolo italiano.

APPUNTI DI CRONACA

NFC 41/2006 - Amantea (CS). In preparazione dell'ottavo centenario della Regola. I Ministri Provinciali Francescani d'Italia, nella XXX Assemblea dell'Unione tenutasi ad Amantea il 15 marzo, hanno programmato alcune iniziative in vista dell'ottavo centenario dell'approvazione della Regola di san Francesco, che cadrà nel 2009. Hanno proposto le seguenti tematiche per la riflessione, la formazione e l'evangelizzazione ad intra: 1° anno: la conversione/riconciliazione (attraverso una purificazione della memoria e segni di testimonianza della nostra unione fraterna); 2° anno: la riscoperta della fraternità, attingendo alla freschezza delle origini (si propone un corso di esercizi spirituali per i Ministri Provinciali o altro); 3° anno: Riconsegna della Regola (da programmare in accordo con le iniziative dei Ministri Generali ed una eventuale celebrazione di un Capitolo delle stuoie unitario).

NFC 42/2006 - Carpi (MO). In memoria di Mons. Vigilio Federico Dalla Zuanna. Sabato, 11 marzo, con una Veglia-Concerto è stato commemorato il Vescovo cappuccino Mons. Vigilio Dalla Zuanna (1880-1956), vescovo di Carpi dal 1941 al 1953. Il giorno seguente, domenica 12, il vescovo diocesano Mons. Elio Tinti ha presieduto una solenne concelebrazione ricordando che "Monsignor Dalla Zuanna ha dato testimonianza di pastore attento, paziente, pieno di carità, tutto votato a salvare, a portare pace, a dialogare, a creare comunione e fraternità. Chiamato a presiedere la nostra Chiesa locale dal 1941 al 1952, era e restò vero francescano. I suoi

scritti e le sue lettere pastorali da Vescovo, ma ancor prima da Ministro generale dell'Ordine e da Predicatore apostolico, lo testimoniano ampiamente". Il Presidente della Repubblica lo ha insignito della Medaglia d'oro al merito civile con la seguente motivazione: "Incurante dei gravissimi rischi personali, con generoso slancio pastorale diede rifugio e conforto a coloro che, perseguitati dai nazi-fascisti, cercavano scampo alle prepotenze e alla crudeltà delle forze occupanti". Infatti, nel periodo della Resistenza, riuscì ad evitare la fucilazione di diverse decine di prigionieri politici, intervenendo in prima persona e rischiando la propria vita. Ha aiutato e salvato perseguitati, ebrei, prigionieri, braccati, poveri, sventurati, compromettendosi sino al punto da farsi puntare contro le armi e di essere minacciato di impiccagione. In una zona nella quale l'azione pastorale era resa difficile perché pervasa da un certo anticlericalismo, dalle pressioni del potere fascista e dall'influsso delle idee marxiste, diceva: "Se non credono a ciò che diciamo, dovranno credere a ciò che facciamo". Proprio per questo difese con passione l'opera di don Zeno Saltini, personaggio scomodo a quei tempi, ma di indiscussa carità, e la sua istituzione Nomadelfia. Per saperne di più si può consultare la biografia scritta da Remo Rinaldi: "Vigilio Federico Dalla Zuanna".

NFC 43/2006 - Città del Vaticano. Predica di quaresima. Constatando davanti al Papa e alla Curia Romana che "la parola Getsemani è diventata il simbolo di ogni dolore morale", padre Raniero Cantalamessa, O.F.M. Cap., ha rivolto venerdì (17 marzo) un invito a prendere "molto sul serio il dolore del cuore" e a stare accanto a quanti ne soffrono. Il predicatore della Casa Pontificia ha iniziato in questo modo a ripercorrere vari aspetti della Passione del Signore, soffermandosi nella sua prima meditazione di Quaresima – nella cappella "Redemptoris Mater" del Palazzo Apostolico Vaticano – sull'esperienza di Gesù nell'Orto degli Ulivi, nel Getsemani, dove, "in preda all'angoscia, pregava più intensamente" di fronte all'imminenza della sua morte. "Ma la causa della sua angoscia è ancora più profonda", ha precisato. Gesù "si sente gravato da tutto il male e le brutture del mondo". [...] "Tante piccole notti di Getsemani" costellano la vita umana per cause molto diverse – ha osservato il predicatore del Papa –; tra le più profonde, "la perdita del senso di Dio, la coscienza schiacciante del proprio peccato e indegnità, l'impressione di aver perso la fede", ovvero ciò che i santi hanno definito "la notte oscura dello spirito". [...] Il predicatore della Casa Pontificia ha quindi ricordato che Gesù è "in agonia fino alla fine del mondo": nello Spirito "Gesù è anche ora nel Getsemani, nel pretorio, sulla croce", "in un modo che non possiamo spiegare, anche nella sua persona", "a causa della risurrezione che ha reso il Crocefisso vivente nei secoli". [...] Dio, però, "prende molto sul serio il dolore del cuore e così dovremmo fare anche noi". "Penso a chi vede infranto il legame più forte che aveva nella vita e si ritrova solo (più spesso, sola); a chi è tradito negli affetti, angosciato di fronte a qualcosa che minaccia la sua vita o quella di una persona cara; a chi (...) si vede additato, da un giorno all'altro, al pubblico ludibrio". "Quanti Getsemani nascosti nel mondo, forse sotto lo stesso nostro tetto, nella porta accanto, o nel tavolo di lavoro accanto al nostro! A noi individuarne qualcuno in questa Quaresima e farci prossimo di chi vi si trova", ha proposto padre Cantalamessa al Papa e alla Curia. "Che Gesù non debba dire in queste sue membra: 'Ho atteso compassione, ma invano, consolatori, ma non ne ho trovati' (Sal 68, 21), ma possa, al contrario, farci udire nel cuore la parola che ricompensa tutto: 'L'avete fatto a me'". (Venerdì, 17 marzo 2006, ZENIT.org). Il tema sul quale p. Cantalamessa ha impostato le prediche è stato *Memores beatae Passionis* (dal Canone Romano). La seconda predica (1 marzo) ha avuto per argomento *Imparò l'obbedienza dalle cose che patì*, la terza (7 aprile) *Le rocce si spezzarono*.

NFC 44/2006 - Civitavecchia (Roma). Restaurata la Pala d'altare. La Fondazione Carcivit ha investito circa 8 mila euro nel restauro della pala d'altare della chiesa dei cappuccini di Civitavecchia (Roma) dedicata al primo santo cappuccino Felice da Cantalice. La tela, attribuita a Placido Costanzi (?), raffigura san Felice da Cantalice nell'atto di ricevere il Bambino dalle

mani della Madonna. La stessa Fondazione, nel 2004, ha curato il restauro anche del quadro raffigurante San Giuseppe. Sono previste visite da parte di alunni delle scuole locali per far conoscere sia il restauro sia le altre opere d'arte che la chiesa conserva.

NFC 45/2006 - Conegliano (TV). Le Coop e i cappuccini. Anche la mensa dei poveri dei Cappuccini di Conegliano è tra i beneficiari dell'iniziativa benefica denominata "Brutti ma buoni", avviata con la collaborazione del supermercato Coop. Ad essere destinato alla mensa è "quanto non può più essere venduto, ma si può ancora senza dubbio mangiare": da frutta e verdura che hanno avuto pochi acquirenti, a formaggi lievemente deformati, a brioche con la confezione in parte danneggiata, a generi alimentari la cui data di scadenza è vicina ma mai oltrepassata. La disponibilità di invenduti dipende dall'andamento delle vendite nel supermercato in quel giorno. "Brutti ma buoni" è attuato in poche altre Coop del Veneto (Feltre, Cadoneghe e Bolzano Vicentino), undici in tutta Italia.

NFC 46/2006 - Cosenza. Conferenza del Gran Rabino d'Italia. Giovedì, 23 febbraio, la Scuola Regionale di Umanizzazione ed Etica Sanitaria "Beato Angelo d'Aciri" ha avuto come conferenziere un personaggio d'eccezione: Dr. Rav Giuseppe Laras, Gran Rabino d'Italia (Presidente Assemblea dei Rabbini d'Italia). Rav Laras nell'Auditorium dell'Istituto Canossiano, ha trattato il tema: "Visione ebraica dell'uomo sofferente e della morte e la deontologia medica ebraica". Il Direttore della Scuola di Pastorale Sanitaria il confratello fra Ugo M. Brogno (Vicesegretario nazionale della Carità e della Profezia) ha salutato il Gran Rabino d'Italia con il saluto classico ebraico: "Baruch Abba HaBe Shem Adonai" e citando una frase del discorso di Benedetto XVI nella Sinagoga di Colonia il 19 agosto: "Chi incontra Gesù Cristo incontra l'ebraismo". Gesù è nato ebreo, è vissuto ebreo ed è morto ebreo, perché Dio ha voluto così. Se i cristiani vogliono conoscere completamente Gesù, devono scoprire l'ebraismo; se gli Ebrei vogliono conoscere i cristiani, devono conoscere Yeshua (Gesù). I temi trattati dal Rabino sono stati tratti dalla bioetica ebraica. La Scuola nata nell'ottobre 2005 ha una finalità e un taglio ecumenico e vuole rafforzare il rapporto con l'ebraismo. (*Fra Ugo M.*)

NFC 47/2006 - Firenze. Intervista a Mons. Gremoli. La rivista mensile "30 Giorni" (n. 1/2 2006) pubblica una lunga intervista a Mons. Giovanni Bernardo Cremoli, per 29 anni Vicario Apostolico d'Arabia, con giurisdizione sui cattolici di Arabia Saudita, Behrein, Emirati Arabi Uniti, Oman, Qatar e Yemen. E' il Vicariato più esteso del mondo. Mons. Gremoli deplora la violenza scatenata dalle vignette su Maometto e invoca rispetto per ogni religione e ogni simbolo religioso. Confida che alla luce della sua esperienza, ogni atteggiamento volto ad unire il confronto tra Occidente e mondo islamico è inutile e pericoloso. Sull'insegnamento religioso nelle scuole del Vicariato, dice che viene soddisfatto l'obbligo governativo di insegnare religione per tre ore settimanali a tutti gli alunni; lezioni di islam ai musulmani, di cristianesimo ai cristiani, di morale basata sulla legge naturale agli altri. Il vescovo cappuccino, ora nel convento di Montughi a Firenze, ripercorre i suoi quasi 30 anni nel Vicariato Apostolico d'Arabia e conclude non nascondendo una certa nostalgia, attribuita dalla scelta del suo successore, il frate Cappuccino Paul Hinder, "un uomo di grande esperienza, che farà un gran bene".

NFC 48/2006 - Loreto (AN) Tre secoli di storia della Corona. Mostra storica del Rosario a Loreto la Mostra storica delle Corone, curata da padre Floriano Grimaldi. Si possono vedere circa 200 corone dei secoli XVIII e XX, estratte dall'Archivio storico della Santa Casa, realizzate dagli orafi marchigiani. I rosari sono impreziositi da materiali come argento e oro, madreperla, vetro, cristallo, corallo, turchese e giada. E' possibile visitare anche una Mostra fotografica con foto degli anni 1925-1930, nelle quali si possono ammirare - come sottolinea un comunicato - "volti, sguardi, azioni che i fotografi locali e gli stessi pellegrini hanno realizzato

con verismo ed una puntuale capacità di cogliere quella realtà concreta e spirituale, drammatica e gioiosa del giungere alla meta”.

NFC 49/2006 - Martina Franca (TA). Ricordo di Giovanni Paolo II. Mons. Benigno Papa, il frate cappuccino arcivescovo di Taranto, ha voluto ricordare Papa Wojtyla al palasport di Martina Franca. Ha invitato tutti i fedeli della provincia, che hanno gremito il palasport e dato vita ad un incontro festoso di ricordi e di preghiera. L'arcivescovo ha raccontato che il Santo Padre, nell'affidargli la diocesi gli consigliò tre cose: amare Gesù, pregare, amare la Madonna. E, poi, vedendolo perplesso e preoccupato per l'impegno affidatogli, aggiunse: "Poi tutto il resto si risolverà per incanto". Questo stesso pensiero Mons. Benigno Papa ha consegnato ai suoi fedeli in ricordo di Giovanni Paolo II° ad un anno dalla sua morte.

NFC 50/2006 - Milano. "L'arte dell'accoglienza". Il Corriere della Sera del 4 aprile ha dedicato la pagina riservata agli "Eventi" all'attività dell'"Opera di San Francesco" dei cappuccini di Milano in via Kramer. Massimo rilievo è stato dato alla mostra, con una grande foto del "San Francesco in meditazione" del Caravaggio, inviato dai cappuccini di Via V. Veneto a Roma, dove la tela è abitualmente conservata. La mostra è intitolata "L'arte dell'accoglienza". Il giornale milanese commenta: "L'esposizione propone un itinerario lungo quattro secoli tra pittura, fotografia, cinema, fumetto e musica, per rievocare la figura di san Francesco". La mostra è aperta fino al 30 luglio con orario da martedì a domenica, dalle 14,30 alle 18,30. Il giovedì dalle 10 alle 18,30. Ingresso libero.

NFC 51/2006 - Padova. Il giovane fr. Girolamo Bortignon. A 14 anni di distanza da quel 12 marzo 1992, quando mons. Girolamo Bortignon moriva all'Opera della Provvidenza di Sarmeola (PD), sono riemerse e pubblicate preziose carte, diari ed appunti che consentono di conoscere il cammino del religioso cappuccino che guiderà la Provincia Veneta come Ministro provinciale (1938-1944), la diocesi di Feltre-Belluno (1944-1949), e per 33 anni (1949-1982) la diocesi patavina come vescovo. I documenti pubblicati [Rigoni G – Gios P. (a cura di), *Il giovane cappuccino Girolamo Bortignon futuro vescovo di Padova. Diario, ritiri ed esercizi spirituali*, Gregoriana Libreria Editrice, Padova 2005, pp. XL+234] sono stati rinvenuti nel corso della sistemazione definitiva nella biblioteca Capitolare dei libri e delle carte del vescovo. La lettura della nuova pubblicazione evidenzia una capacità vivissima di ricordi ed impressioni. Spicca la determinazione, fin dagli anni dell'infanzia, di abbracciare la vita religiosa nella forma del francescanesimo cappuccino. Emerge anche un Bortignon dotato di un'umanità squisita, ricca e vivace, anche nella rigorosa analisi della sua condotta quotidiana e degli eventi. Una persona "inattesa", per quanti l'avevano conosciuta per la sua riservatezza e austerità.

NFC 52/2006 - Pesaro. Museo p. Giuseppe Bocci. Il 19 marzo a Pesaro è stato inaugurato il Museo degli oggetti del servo di Dio P. Giuseppe Bocci da Sant'Elpidio a Mare (AP), allestito presso la Casa Franciscana di Via Guidi 1. Per l'occasione sono intervenuti, il Ministro Provinciale dei Cappuccini delle Marche Fr. Gianni Pioli, l'Arcivescovo Mons. Piero Coccia, l'Assessore alla Cultura del Comune di Pesaro Luca Bartolucci, il Sindaco di S. Elpidio a Mare Dott. Giovanni Martinelli, un gruppetto di parenti del Servo di Dio, Amici delle Vocazioni di Ancona, ammiratori e devoti. I convenuti sono stati accolti da due novizi di Camerino che hanno suonato il brano di Mendelssohn "Hochzeit Cantate" per violino ed archi. Dopo il benvenuto della Presidente delle Volontarie Francescane delle Vocazioni Ins. Teodora Elia, il Ministro provinciale e Mons. Arcivescovo, hanno sottolineato l'urgenza di lavorare tutti per le vocazioni, che è "il problema" della Chiesa italiana. Fr. Mario Pignini ha tracciato un profilo rapido e preciso del Servo di Dio.

NFC 53/2006 - Porto Alegre-Brasile. Conferenza GPE. Dal 13 al 18 marzo 2006 a Porto Alegre, in Brasile, si è svolta la Conferenza internazionale organizzata dalla Commissione di Giustizia, Pace, Ecologia con tema: "Fraternità evangelica, giustizia economica e sradicamento della povertà". L'incontro di Porto Alegre ha concluso una terna di Conferenze internazionali dell'Ordine sui temi della giustizia e della pace, iniziate ad Addis Abeba, Etiopia (Nostra fraternità evangelica in un mondo multietnico), Naga Huta, Indonesia (Dialogo inter-religioso in un mondo di crescenti fondamentalismi). I risultati della conferenza di Porto Alegre sono condensati in una lettera datata 26 marzo e distribuita assieme al n. 186 di BICI. Nell'ultima parte della lettera, sono presentate "alcune attività concrete che ci aiutino ad affrontare il problema della povertà economica, come fraternità evangelica"; proposte scaturite dalla convinzione che "il messaggio della nostra fraternità evangelica per i poveri a livello economico consiste non in ciò che abbiamo o in ciò che spendiamo. La nostra testimonianza consiste specialmente nel nostro modo di vivere e di servire. Siamo chiamati a globalizzare la solidarietà, perché il frutto della solidarietà è la pace". Tra l'altro, si suggerisce di mantenere la nostra presenza nelle "periferie" delle città, della Chiesa... e di promuovere fraternità di inserimento tra i poveri (cf. *Voci Fraterne* n. 2/2006).

NFC 54/2006 - Roma-Collegio Internazionale. Concelebrazione con il card. Sean Patrick O' Malley . Lunedì 27 marzo il neo cardinale cappuccino Sean Patrick O' Malley, arcivescovo di Boston dal Titolo di Santa Maria della Vittoria, ha presieduto una solenne concelebrazione presso il Collegio Internazionale S. Lorenzo da Brindisi di Roma, il luogo più adatto, per la sua internazionalità, per un Principe della Chiesa universale. Erano presenti il Ministro Generale, Fra John Corriveau con l'intero Definitorio; Mons. Charles Joseph Caput, vescovo di Denver, Mons. Adalberto Martinez Flores, vescovo di S. Lorenzo, Paraguay, ordinato sacerdote dal cardinale quando era vescovo nelle Isole Vergini. Non mancava, ovviamente, il Ministro Provinciale della Provincia di S. Agostino (Pennsylvania), a cui appartiene il neo-Porporato, una folta rappresentanza di confratelli del cardinale, che hanno concelebrato con tutti gli studenti del Collegio, che hanno letto la preghiera dei fedeli in sette lingue diverse, compreso l'arabo. Nell'omelia in italiano (oltre l'inglese, il cardinale parla scioltamente lo spagnolo e il portoghese, e conosce bene anche l'italiano, il tedesco e il francese), ha detto che preferisce mille volte più essere cappuccino che cardinale (non per nulla indossa il saio), non perché far parte del Sacro Collegio comporta grosse responsabilità, ma perché si trova meglio nella minorità che gli viene dall'Ordine. Infatti, in altra circostanza, mostrando le sue calze rosse, ha detto umoristicamente: "At least nobody can doubt my sports affiliation now, with the Red Sox" ed ha confidato: "I'm anxious to get back to my uniform". A quanto è dato sapere, Sean Patrick è il primo cardinale cappuccino che celebra nel Collegio, attorniato da tanti confratelli, tra i quali ha fatto capire di trovarsi a suo agio, se non altro perché si è unito volentieri al coro "americano" che, sul finire della cena, ha strappato applausi calorosi.

NFC 55/2006 - Roma-Curia Generale. Lettera del Ministro. Dall'ultima lettera del Ministro generale dell'Ordine, intitolata "Seguire la sua stella", riportiamo il n. 2.1. "Il Consiglio Plenario c'invita ad un esame e ad una riduzione dei nostri impegni istituzionali nella Chiesa. "Il nostro Ordine non cerca per i suoi membri l'episcopato o altri incarichi ecclesiastici elevati" (VII CPO, 41). Dal tempo di san Bonaventura in poi i Papi hanno chiamato dei nostri frati a servire la Chiesa come vescovi. Questi frati hanno risposto alla chiamata del Santo Padre in spirito di obbedienza alla Chiesa. Tuttavia, l'Ordine *non ricerca* tali incarichi. Questo non per mancanza di rispetto per l'ufficio del vescovo, ma piuttosto un'indicazione che la nostra missione nella Chiesa sta altrove. Nel periodo immediatamente precedente al Vaticano II l'Ordine assunse responsabilità di Prefetture e di Vicariati. Ciò coinvolse l'Ordine direttamente nel carisma episcopale della Chiesa. Oggi le necessità della Chiesa ci chiamano a riesaminare tali impegni. Allo stesso modo, il Consiglio Plenario ci raccomanda che "è bene assumere solo per un tempo

limitato responsabilità, come parrocchie, servizi diocesani e altri impegni che inducono alla stabilità” (VII CPO, 39). E la stessa proposizione esprime la preferenza che “si assuma il servizio dell’azione evangelizzatrice e pastorale più nel senso della collaborazione con la Chiesa diocesana, evitando sempre il senso di potere e di appropriazione”. L’Ordine cerca di *ridurre* i suoi impegni istituzionali per poter esprimere più liberamente il suo ruolo carismatico per la Chiesa e nella Chiesa. L’Ordine cerca questa trasformazione non perché si opponga a tali impegni, ma per poter meglio soddisfare le necessità della Chiesa. Per questo, pur consigliando una diminuzione degli impegni parrocchiali o di altro genere nelle diocesi, la proposizione aggiunge un’indicazione equilibratrice: “tenendo conto delle circostanze”. Il nostro scopo è quello di edificare la Chiesa, non di distruggerla!” (*Dalla Lettera circolare 25 del Ministro generale J. Corriveau, 6 gennaio 2006, n. 2.1*).

NFC 56/2006 - Roma-Curia generale. Novità BICI. Con l’anno 2005 si è chiuso l’ultimo numero del "bimestrale" BICI, il bollettino informativo edito dalla Curia generale dell’Ordine. Viene ora pubblicato come “foglio di collegamento fraterno”, con cadenza mensile nel formato A3 di quattro pagine. Oltre alla consueta versione a stampa, lo si può anche scaricare in formato digitale (pdf) dal sito <http://www.ofmcap.org/it/bici.htm>.

NFC 57/2006 - Scandriglia (RI). Riutilizzo dell’ex convento dei cappuccini. Nel 1630 i cappuccini furono chiamati a Scandriglia, in provincia di Rieti, in un convento dedicato a San Nicola a ridosso del monte che sovrasta il paese. E’ stato uno dei primi conventi dei cappuccini nel Lazio, i quali furono costretti ad abbandonarlo nel 1888, in seguito alla soppressione degli Ordini religiosi e l’incameramento dei loro beni da parte del governo piemontese. Divenuto, a partire dal 1901 una residenza estiva per colonie, il 20 aprile del 1940 passò alla Gioventù Italiana del Littorio. Saccheggiato durante gli ultimi anni di guerra, nel 1966 lo Stato lo ha ceduto a privati, passando per diversi proprietari. Ora la Regione Lazio l’ha acquistato per una cifra di circa 450mila euro per metterlo a disposizione dell’Ente del Parco dei Monti Lucretili. Si è anche pensato di sottoscrivere una convenzione con l’Università “La Sapienza” di Roma per adattare l’ex-convento a centro di alta formazione con la finalità di ospitarvi convegni e corsi residenziali.

NFC 58/2006 - Terzolas (TN). Verso il I meeting dei Giovani. Dal 23 al 25 aprile 2006, si terrà presso il convento dei Frati Cappuccini di Terzolas il Primo Meeting dei Giovani delle Valli del Noce, sul tema “Giovani oggi e domani: camminare con chi cammina, senza illusioni, ma con speranza (la fatica dei giovani d’oggi per conquistarsi un 'ruolo' in questa società)”. Sarà una tre giorni le mura del Convento, per ricercare vie percorribili ad una formazione integrale, a confronto e in dibattito con relatori esperti. I protagonisti di questo meeting saranno i giovani dei vari gruppi di Gioventù Francescana, Scuola Musicale e Comunità Viva comprese.

NFC 59/2006 - Venezia. “In hoc signo-Il tesoro delle croci”. E’ il titolo di una serie di iniziative culturali che si svolgono, tra il 4 aprile e il 31 agosto, tra Pordenone, Portogruaro e Venezia, snodandosi inoltre nel territorio della Destra Tagliamento attraverso itinerari artistico-culturali. La proposta è nata dalla volontà di portare alla riscoperta della croce come valore anche artistico e culturale, come simbolo unificante e di comunione. Sono esposte oreficerie, sculture, dipinti, miniature, stampe... dall’epoca paleocristiana al XX secolo. Tra i pezzi di maggior pregio, spicca il crocefisso ligneo che fu in uso del B. Marco d’Aviano conservato nell’Archivio provinciale di Mestre.

NFC 60/2006 - Venezia. Attività di fr. Gianluigi Pasquale - Nei giorni 11-12.02.2006 fr. Gianluigi Pasquale è stato invitato ad intervenire, al ciclo di lezioni su “Le virtù cardinali” nell’ambito del progetto formativo “Cattedra San Tommaso d’Aquino” attivato dall’Istituto Inter-

nazionale Jacques Maritain con sede a Trieste e Portogruaro (VE), di cui il nostro fa parte. Alla due giorni, svoltasi presso l'Abbazia di Rosazzo (UD), hanno partecipato i giovani filosofi cattolici italiani, unitamente ad altri professori provenienti da varie Università in Italia. – Il 22.02.2006 fr. Gianluigi Pasquale è intervenuto in qualità di “Respondent” alla lezione che il prof. Robert Spaemann (Univ. di Monaco, membro della *Pontificia Accademia delle Scienze*) ha tenuto presso la Facoltà di Filosofia dell'Università degli Studi “Ca' Foscari” in Venezia sul tema “Naturale” e “innaturale” sono concetti moralmente rilevanti?. – Martedì 29.03.2006, fr. Gianluigi Pasquale è stato intervistato da Stefano Campanella, direttore dall'emittente televisiva satellitare “TelePadrePio” in San Giovanni Rotondo (FG). Il dialogo, durato 20 minuti circa, mirava a lanciare l'imminente “II Forum dei Ricercatori e Studiosi Cappuccini Italiani” su una “Nuova Riconciliazione” (San Giovanni Rotondo, 8-11.05.2006). Nella stessa giornata, un'altra intervista è stata concessa a Maria Pia Picciafuoco (della “redazione culturale” di “Tele-radioPadrePio) sulle iniziative promosse dal Servizio nazionale Cultura della CIMPCap., sul VI *Symposium Laurentiani* di Padova su “La vita affettiva in fraternità” e su alcuni aneddoti personali che fr. Gianluigi ha potuto raccontare ai radioascoltatori su Giovanni Paolo II e su Benedetto XVI. Nei giorni 30 e 31 marzo fr. Gianluigi è intervenuto al convegno teologico “Salvaguardia del creato e dialogo fra le religioni” indetto dall'Istituto Teologico Interreligioso “Santa Fara” di Bari, annesso alla neonata Facoltà Teologica Pugliese. – P. Vincenzo Battaglia OFM, Decano della Facoltà di Teologia della Pontificia Università *Antonianum* in Roma, ha nominato fr. Gianluigi Pasquale “Professore Invitato” direttamente nella Cattedra di Teologia Dogmatica con un corso obbligatorio al ciclo di Licenza, dal titolo: “La storia “locus theologicus” per la teologia contemporanea”. Il corso partirà a febbraio 2007, ma fr. Gianluigi manterrà la presidenza dello Studio Teologico di Venezia, dove pure insegna. (cf. *Voci Fraterne* n. 2/2006).

NFC 61/2006 - Venezia. Il sito www.laurentianum.it. “Il numero di febbraio 2006 del mensile della Conferenza Episcopale Italiana “*Osservatorio Comunicazione & Cultura*” nella Rubrica “*Navigando nella Rete*” ha rilevato il sito del nostro Studio Teologico affiliato Laurentianum di Venezia quale sito di qualificato interesse accademico a livello nazionale e ne ha steso un'egregia e lusinghiera scheda (*Osservatorio Comunicazione e Cultura. Ufficio Nazionale delle Comunicazioni Sociali* 5 (2006/2) pp. 27-28). Il sito, fortemente voluto dall'attuale Direzione dello Studio ancora nell'autunno 2002, ha incassato all'inizio di febbraio 2006 ben 31.400 visite ed è gestito, con rigorosa cura, nonché settimanalmente aggiornato dal “webmaster” e gestore unico P. Giuliano Francesco Franzan OFM Cap., Segretario della Sede di Villafranca di Verona, al quale va tutto il plauso per l'enorme lavoro con cui “carica” periodicamente il materiale in arrivo”. Questo il testo della lusinghiera scheda: “Quale erede del compito di andare ed evangelizzare, ricevuto dalla Chiesa attraverso la *Regola* di san Francesco d'Assisi, l'Ordine dei Frati Minori Cappuccini rilevò, fin dagli inizi, l'importanza della Tradizione teologica di San Bonaventura e del Beato Duns Scoto nell'istituzione degli *Studia generalia* per la formazione spirituale, teologica e pastorale dei Frati. In questo filone si colloca lo Studio Teologico Laurentianum di Venezia, raggiungibile anche all'indirizzo www.laurentianum.it, un istituto formativo e culturale di proprietà della Provincia Veneta dei Frati Minori Cappuccini, comprendente la sede centrale di Venezia e la sede staccata di Villafranca di Verona. Una sezione è riservata alla configurazione dello Studio Teologico che è affiliato dal 1968 alla Facoltà di Teologia della Pontificia Università “Antonianum”. La gran parte dei contenuti del sito è dedicata alla parte accademica che comprende il Corso Istituzionale e la Scuola di Formazione Teologica “Santa Maria degli Angeli”. Il Laurentianum rilascia il grado accademico di Baccalaureato in Sacra Teologia e collabora con l'Università “Ca' Foscari” di Venezia. Attraverso il sito vi è la disponibilità di due ricche biblioteche, di assistenza tutoriale da parte dei professori e di corsi di aggiornamento”. (*Gianluigi Pasquale OFM Cap.*).

NFC 62/2006 - Verona. Mons. Carraro ricorda Giovanni Paolo II. Il vescovo cappuccino Mons. Flavio Roberto Carraro ha ricordato Papa Wojtyla sul giornale diocesano "L'Arena di Verona" il 2 aprile 2006. Mons. Carraro, dopo aver scritto dell'affetto devoto alla Madonna di Fatima e ai tre Pastorelli e del senso profondo dell'amicizia del defunto Pontefice, continua: "Un'altra finestra che ci permette di entrare un po' nel cuore di Papa Wojtyla è la sua affettuosa stima per Padre Pio. Non ha rimestato storie incresciose per ogni credente circa la vita del Santo di Pietrelcina ma, come spesso ha fatto, ha agito. Ha visitato il Santo frate, l'ha venerato, gli ha chiesto preghiere. Nel 1986 Giovanni Paolo II visitò la diocesi di Foggia e in quell'occasione volle visitare San Giovanni Rotondo. Evidentemente voleva arrivare alla tomba di Padre Pio che allora non aveva ancora riconoscimenti ufficiali da parte della Chiesa, quanto alla sua personale santità. Il fatto sorprese molto e in tutti i sensi. Ebbi la fortuna di essere presente a quella visita. Recandomi a San Giovanni Rotondo di buon mattino, per strada comperai il Corriere della Sera. Un pezzo di Luigi Accattoli titolava: "La visita del Papa che non piace alla Curia romana". E spiegava correttamente da pari suo il perché del non gradimento, concludendo (più o meno) con queste parole: «Ma tant'è, questo Papa le cose che vuole fare le fa». Sì, ma le faceva con uno scopo. Nel caso di Padre Pio credo volesse chiedere scusa per le sofferenze causategli dall'interno della Chiesa. Chiudo raccontando un particolare di quella visita: il Santo Padre era appena uscito dalla cripta che raccoglie la tomba di Padre Pio e si apprestava a passare alla Casa Sollievo della Sofferenza, era salito sul papamobile e mi disse: «Mi raccomando, ora fatelo camminare questo Padre Pio». Le parole ovviamente mi piacquero e mi stupirono. Il contesto, le informazioni che avevo mi indussero subito a interpretarle in questo duplice senso: fare progredire la Causa di Beatificazione che s'era precedentemente inceppata e far conoscere il messaggio profondo di quella santità così ricca di umiltà e di misericordia".

DALLA CIMP Cap

1. MINISTRI PROVINCIALI E DEFINITORI DEL SUD ITALIA A CAPITOLO (verbale)

(San Giovanni Rotondo (FG), 13-16 febbraio 2006)

I Definitòrii provinciali delle nove province cappuccine dell'Italia meridionale si sono riuniti a san Giovanni Rotondo per elaborare progetti e politiche concreti, con l'obiettivo di rivitalizzare il carisma cappuccino in quest'area geografica. L'iniziativa, promossa dalla CIMP Cap, vuole rispondere all'invito, rivolto dal Ministro generale a tutti i Ministri provinciali italiani, affinché ridisegnino il quadro delle loro presenze in Italia, tenendo conto dei cambiamenti sociali in atto e del cammino proposto dalla Chiesa all'inizio di questo millennio.

Nell'introdurre questo "Capitolo zonale", **fra Rocco Timpano**, Ministro provinciale della Provincia di Cosenza e coordinatore per l'Italia del Sud, in qualità di Presidente del Capitolo, invita i presenti alla corresponsabilità, che in questo incontro richiede, non tanto di fare un elogio delle proprie province, ma di offrire una panoramica sincera che si attenga alla situazione attuale. A partire da questa realtà si potranno, poi, elaborare dei progetti di collaborazione per il futuro. L'intenso programma è reso meno faticoso dall'accoglienza fraterna e dalla profonda santità di san Pio da Pietrelcina, che interpella la vita dei cappuccini di oggi. **Fra Felice Cangelosi**, presente non solo come Definitore generale ma anche come l'inviato del Ministro generale, precisa che il principale scopo di questi capitoli zionali è dare un input alla collaborazione interprovinciale. «Non è più il tempo – afferma il definitore – della autosufficienza provinciale, ma quello di un nuovo orientamento che va verso la corresponsabilità di tutte le province». La CIMP Cap potrebbe darsi degli strumenti di verifica ed altre indicazioni utili per saper leggere le situazioni che si evolvono rapidamente, specialmente in merito alla gestione delle opere sociali. Infine, **fr. Mariano Steffan**, nel porgere il saluto del Presidente e del suo Consiglio, attira

l'attenzione dei presenti sulla identificazione del nodo cruciale, che attende da noi delle risposte indicative sul cammino da intraprendere: la rivitalizzazione del carisma. L'omelia, tenuta da **fr. Calogero Peri**, Ministro provinciale di Palermo, conduce la riflessione sulla presenza di un Dio che opera attraverso piccoli segni, ma quando trova la nostra docilità al suo volere, avvengono miracoli che destano un'enorme meraviglia.

Presentazione delle province

Le statistiche presentate in aula rivelano che i **730 frati presenti in queste province**, sono inseriti in un tessuto religioso sostanzialmente tradizionale. L'età media si aggira intorno ai 59-60 anni e il calo numerico di questi anni ha costretto i frati a condurre una pastorale di mantenimento e di faticoso sostegno delle fraternità. In rapporto alle diocesi si è avvertita un po' di sofferenza e nelle situazioni sociali più problematiche ci sono delle difficoltà nel saper dare delle risposte impegnative.

La **collaborazione interprovinciale**, invece, è presente ovunque nella formazione iniziale. Le sei province, che ormai da 22 anni appartengono alla CIFIS, avvertono che la prima formazione, in tutte le sue fasi, è un dato consolidato. In Sicilia tutte le case di formazione sono composte di fraternità interprovinciali. Altre realtà si stanno ulteriormente consolidando, ad esempio, lo studio teologico di S. Fara. Dalle risposte ai questionari emerge una forte richiesta di collaborazione interprovinciale ed un auspicato rinnovamento che vada alla fonte del carisma francescano-cappuccino con modalità che sono ancora tutte da scoprire. Qualcuno ha parlato anche di rifondazione che contiene in sé un faticoso travaglio. Tutto ciò si ripercuote nella vita fraterna quotidiana che manifesta una certa insoddisfazione, mentre a livello personale i frati dimostrano di essere soddisfatti della loro scelta di vita.

Dibattito e analisi

Il dibattito, aperto per integrare o precisare quanto emerso dalle relazioni interprovinciali, chiarisce che la facoltà di teologia di Bari dà facoltà allo studio teologico di Santa Fara di portare avanti una specifica formazione sulla vita religiosa.

Il dialogo tocca anche diversi argomenti: fraternità interprovinciali in ambito formativo, la formazione dei formatori, la corresponsabilità per il futuro dell'Ordine, l'allineamento di capitoli provinciali, il problema della formazione a tutto campo che conduca ad una spiritualità interiormente vissuta e di chiara testimonianza... Tutti questi argomenti richiedono una svolta di mentalità che attinga alle radici evangeliche e culturali più profonde. Qualcuno, perciò, auspica i laboratori di ricerca che sappiano far riflettere, che pongano degli interrogativi capaci di rimettere in discussione lo statu quo delle province, che siano di stimolo per far emergere esperienze nuove e più espressive per la rivitalizzazione del carisma. In questa direzione, anche i segretariati potrebbero offrire delle proposte interessanti.

In questa "rinascita", che sarà sempre frutto dello Spirito, dovrebbero essere considerati con più attenzione alcuni aspetti che riguardano una nostra specifica **progettualità** specialmente: a) su San Giovanni Rotondo, vista come la città della riconciliazione, b) sullo sviluppo di una sistematica informazione, per una condivisione più fraterna, c) sul valore della povertà e sulla nostra presenza tra i poveri in linea con le recenti indicazioni dell'Ordine (VI e VII CPO e Lettere circolari del Ministro generale), d) sulle aperture che ci portano ad essere una famiglia di fraternità, innescando un esodo per uscire dalla mentalità provinciale chiusa in se stessa. Sono piste che richiedono l'elaborazione di progetti di collaborazione sistematica e prolungata nel tempo, e manifestano la necessità di un amore fraterno ed evangelico che contenga in sé le caratteristiche pasquali di "morte e vita"; un amore che nella kenosi trae l'ispirazione per essere frati minori, umili servitori del volere di Dio.

Tracce di lavoro - Condivisione

Dopo la presentazione delle tracce di lavoro, ogni capitolaro si è recato nel rispettivo gruppo di lavoro secondo questo criterio: 1° gruppo: Ministri provinciali, 2° gruppo: Vicari provinciali, 3° gruppo: secondi definatori, 4° gruppo: terzi definatori, 5° gruppo: quarti definatori.

Il lavoro richiedeva una valutazione critica su questi punti:

- Che cosa non capisco del contesto sociale ed ecclesiale in cui siamo?
- Quali sono gli impedimenti che non ci permettono di portare avanti le prospettive di formazione che ci inserisca pienamente in questo contesto?
- Come possiamo esprimere oggi il nostro carisma e quali prospettive si possono indicare per una sua rivitalizzazione e per favorire le collaborazioni interprovinciali?
- Proposte di collaborazione e proposizioni.

I gruppi, dopo aver fatto una constatazione di fondo che riconosce di non essere più così significativi per la nostra società e a volte si vive ai margini, o si è messi ai margini, in rapporto alla Chiesa di oggi. Si è cercato, quindi, di indicare delle piste per superare queste difficoltà.

* Quasi tutti riconoscono che quest'incontro fraterno è stato molto utile per una sincera e fraterna verifica sulla nostra vita.

* Si riconosce che le nostre scelte devono orientarsi tutte nell'ordine della fraternità: relazioni autentiche, formazione iniziale e permanente più adeguata e seguita, incontri sistematici nella loro periodicità, sia nella formazione iniziale (formatori e formandi) che per la formazione permanente (esercizi spirituali, convegni attuali, organo d'informazione tra le province...)

* L'interprovincialità, da tutti auspicata, deve fare un certo cammino e deve avere una sua regolarità attraverso la conoscenza, lo scambio, la collaborazione nell'evangelizzazione e in altre attività di presenza tra i poveri. È un discorso ad intra (esercizi spirituali e momenti di formazione) e ad extra (fraternità di apostolato e di significativa testimonianza) che deve intersecarsi e verificarsi continuamente. È auspicato un laboratorio di ricerca permanente che dia degli utili orientamenti in ambito apostolico, nelle varie forme di opere caritative, nei metodi e contenuti che si propongono.

* Si ritiene utile e necessario favorire le fraternità interprovinciali non solo nella formazione, ma anche in iniziative, come, ad esempio, in case di preghiera o in centri di spiritualità (Santuario di san Giovanni Rotondo)

L'evangelizzazione, in prospettiva interprovinciale, si orienti verso la periferia delle città e le zone povere, sostenga di più la pastorale familiare, sia sempre espressiva della nostra vita di minori, come indicato dai CPO e dalle lettere del Ministro Generale.

Proposizioni

Le proposte elaborate da questo Capitolo sono espresse nel lavoro svolto da fr. Giovanni Salonia e fr. Lorenzo Pasquini, componenti della Commissione Tecnica, che hanno accompagnato i lavori.

(Fr. Mariano Steffan, Segretario nazionale)

2. MINISTRI PROVINCIALI E DEFINITORI DEL NOR ITALIA A CAPITOLO (verbale)

(Marola, 26-28 febbraio 2006).

I defintòrii provinciali delle Province di Liguria, Piemonte, Alessandria, Lombardia, Trentino, Veneto, Emilia Romagna, dell'area geografica del Nord Italia, assieme con la Provincia di Sardegna, si sono trovate a Marola di Reggio Emilia alla presenza del Definitore generale, fr. Felice Cangelosi, per valutare insieme, sulla base di una reale conoscenza delle rispettive situazioni provinciali, quali potrebbero essere le piste di collaborazione interprovinciali. La prima

giornata del programma è stata dedicata, quasi interamente, alla presentazione delle province. Questo momento è stato utile per la conoscenza tra le province. In effetti, pur avendo già tra di loro qualche iniziativa in comune, tuttavia ogni provincia ha uno stile di vita e una tradizione che la contraddistinguono. Perciò, era importante conoscersi più da vicino ed avere, grazie anche alla presenza di tutto il definitorio provinciale, una panoramica delle singole province e dei loro rispettivi luoghi.

Quest'area geografica conta 1333 frati, dei quali 969 sono dislocati nelle 127 fraternità della Province, 265 sono impegnati nelle "missio ad gentes" fuori del territorio nazionale, 99 sono ancora in formazione. A questi si aggiungano i novizi (16) e i postulanti (11). Su questi dati le percentuali indicano un'età media al di sopra dei 52 anni, con circa sette frati per ogni convento. Il ventaglio di **attività** si svolge, sostanzialmente, attorno alle rispettive fraternità. Non mancano le parrocchie, i santuari, gli ospedali, le opere sociali, le carceri, le mense per i poveri, le attività di evangelizzazione che richiedono un inserimento nella Chiesa locale ed una presenza vigile e profetica nel territorio con diverse attività sociali.

Nodi e difficoltà

Su questa realtà cappuccina dell'Italia del Nord, l'attenzione si è concentrata soprattutto sui nodi e sulle difficoltà che il Ministro provinciale con il suo definitorio riscontra **all'interno della propria provincia**. In realtà, il calo numerico e l'età media sono dati comuni, che incidono non poco nella vita fraterna. Inoltre, l'eredità delle strutture, legate a volte a luoghi di plurisecolare tradizione, assorbono energie, specialmente ai superiori locali, costretti a garantire una normale gestione dell'ambiente. Da qui nascono delle venature di rassegnazione e d'individualismo che rendono più difficile il ricambio. Le forze giovani non possono far fronte a tutte le necessità, quindi non devono essere impegnate solo nella gestione delle case, ma devono trovare anche un sano equilibrio tra vita contemplativa e vita attiva, come richiesto dal carisma. Alla fine di tutto si ritorna ad un aspetto fondamentale della nostra vocazione: la **carenza della vita di fede**, che si ripercuote nelle relazioni umane carenti, nella mancanza di metodologie mirate a tenere alto il livello della formazione permanente, nelle difficoltà di saper incarnare gli ideali che caratterizzano il carisma, accusando una certa distanza tra l'ideale che si desidera e l'impotenza nel acquisirlo. Qualcuno ha accennato anche che tra i frati si riscontra un legame a certe formalità esterne, che nascondono **una carenza di valori fondamentali**, per cui alcuni argomenti sulla povertà, castità, vita fraterna, obbedienza corresponsabile, non vengono toccati.

Tentativi di soluzione

In ogni provincia s'intensificano le forze per incrementare la qualità della vita spirituale attraverso varie forme fraterne di incontri e scambi assembleari, comunicazioni e informazioni più puntuali, capitoli spirituali straordinari, corsi formativi residenziali per fasce d'età o per categorie, ed altro ancora. Tutto ciò è finalizzato ad un recupero della vita fraterna e ad un incremento della corresponsabilità dei frati, evitando ogni forma di delega ad incremento di una nuova mentalità che guarda alle province e all'Ordine in Italia come una rete di fraternità. Infatti, sul ridimensionamento della propria provincia si prospetta la realizzazione di una macro fraternità interprovinciale. In questa direzione si è verificato un incremento delle iniziative interprovinciali, impensabili qualche decennio fa.

Salvaguardando tutta la ricchezza della tradizione cappuccina e la specificità di ogni provincia, si pensa ad un **ridimensionamento non più legato alla struttura provinciale, ma in vista di una realtà territoriale più ampia**. Si è coscienti che si deve lavorare ancora molto per arrivare a delle forme istituzionali di vita fraterna interprovinciali, ma si è concordi nell'affermare che vanno per ora incrementate quelle che già operano nella formazione iniziale,

e si deve partire con una riflessione comune per crearne delle esperienze pilota al di fuori dei luoghi formativi di studio.

È su questo versante che la nostra presenza nel tessuto ecclesiale e sociale si sta orientando verso **impegni pastorali tra i poveri**. La richiesta degli ordinari diocesani ci esorta ad andare in questa direzione, e la società ci vede benemeriti se portiamo il nostro contributo assistenziale qualificato e corretto in luoghi di sofferenza. Perciò, si richiede ai frati una vita marcatamente evangelica, aperta ai reali bisogni della chiesa e della società. Pur riscontrando un calo numerico, frutto anche di una crisi sociale, tuttavia si guarda ai giovani e alle istanze che essi pongono, per verificare la validità della vocazione cappuccina e per dare più significatività alla vita fraterna.

Infine, scrutando i segni dei tempi, si avverte la necessità di scelte sapienziali che partano dalle risorse autentiche per dare risposta alle richieste. Le spinte innovative richiedono un incremento della vita fraterna con relazioni vere capaci di riscaldare il cuore. Le collaborazioni interprovinciali richiedono ancora il superamento di paure, campanilismi, salti di qualità che facciano sentire i frati parte viva di un Ordine a dimensione mondiale.

Dialogo in aula

Su questi temi i frati ritornano a dialogare partendo da un principio francescano che non deve essere dato per scontato: San Francesco, interpellato da momenti di difficoltà che i frati stavano attraversando, disse a se stesso: «Francesco, ricordati che i frati non sono tuoi!». Con questo atteggiamento il capitolo zonale ha incominciato ad elaborare delle **soluzioni pratiche per una presenza viva dell'Ordine in Italia**. I diversi argomenti, quali la diminuzione dei frati, la necessità di progetti formativi validi e di attualità, un piano condiviso sulla presenza dei Cappuccini nel Nord Italia, l'economia fraterna, il superamento delle autonomie provinciali, l'individuazione dei settori di collaborazione, le strategie per attuarla, sono stati affrontati con coraggio e saggezza. Questo confronto schietto ha portato ai seguenti orientamenti che saranno affrontati in ulteriori incontri da programmare in un secondo momento. Tutti, infatti, hanno ritenuto necessario rivedersi in seguito, con le stesse modalità, per elaborare dei programmi che sensibilizzeranno tutti i frati sull'argomento della collaborazione interprovinciale.

Orientamenti principali

Per il momento, ci si orienta su queste tematiche per arrivare successivamente a delle scelte operative concrete:

La vitalità carismatica, ossia:

- come riqualificare la vita delle fraternità locali, in modo che possano essere “Annuncio”, o luoghi di ristoro, per l'umanità presente?
- Attenzione al contesto in cui viviamo, alle dinamiche del territorio, al mondo ecclesiale;
- Anche il nostro inserimento nell'ambiente sociale sta mutando, occorre una rinnovata attenzione ai nuovi deboli.
- Per tutte queste istanze: è possibile fare una riflessione ad ampio raggio, cioè con tutte le province del Nord?
- Possono esserci scelte concrete, o scelte pilota, verso le quali convergere insieme?

La formazione, dalle relazioni e dagli interventi, appare come un nodo fondamentale.

Non sarebbe il caso di ripensarla insieme e a tutto campo:

- sia quella iniziale, creando dei centri formativi comuni,
- sia quella permanente, dando vita a percorsi formativi per settori di apostolato, per fasce d'età, o per tematiche comuni (corsi di esercizi spirituali e incontri a carattere culturale)?

La Ri-evangelizzazione

Esige una riconversione profonda e riqualificata in sintonia con l'evolversi della sensibilità e dei mezzi espressivi di oggi. I vari settori di attività delle Province (vedi attuali Segretariati), possono essere utili a tale riconversione? Possono venire coordinati meglio a livello interprovinciale?

La collaborazione tra le province

Pur salvaguardando in qualche modo la fisionomia delle singole Province occorre recuperare una maggiore consapevolezza di appartenenza all'Ordine in Italia.

Come collaborare di più tra noi. Come venire incontro alle situazioni difficili?

- Ridimensionamento e alleggerimento delle strutture: è l'urgenza di oggi, e ogni Provincia deve farlo in proprio, non può scaricare il problema sulla collaborazione interprovinciale.
- Alcune scelte o decisioni particolarmente strategiche non possono pesare soltanto sulla singola provincia.

Conclusioni

Sul tema della formazione iniziale c'è già una sensibilità condivisa e delle iniziative in atto, anche se devono essere ulteriormente potenziate. Ma oltre questa collaborazione, ci sono tutte le altre attività che coinvolgono il maggior numero di frati. Tra i Ministri provinciali sta emergendo un nuovo ruolo di guida, che richiede di incontrarsi ancora per ulteriori spazi di riflessione e concordare delle linee operative comuni. Gli input emersi richiedono, poi, il coinvolgimento dei diversi settori di attività dei frati. I Ministri provinciali, in un successivo momento, decideranno quale tematica affrontare prima e proporranno un nuovo incontro di questo tipo.

(Fr. Mariano Steffan, Segretario nazionale)

3. Statistica dei frati Cappuccini della Zona Centro

Vedi il Verbale dell'incontro zonale nel n. precedente

Provincia	Vescovi	Sacerdoti	Diaconi	Fratelli	Post-Novizi	Novizi	Terziari Perpetui	Totale	Età	Postulanti
Abruzzo		83			3	3		89	66,2	3
Lazio		87	2	4	6			99	62	1
Marche		147			8	4		159	62,5	
Toscana	2	145	1	8	11	2	1	170	66,27	0
Umbria		56	1	8		1	6	72	58,7	4
							TOTALE	589		

4. Dai Segretariati

Segretariato della Fraternità. Mercoledì 15 Marzo 2006 si è svolta a Roma-Via Cairoli la “Assemblea Programmatica” del Segretariato Nazionale della Fraternità convocata e presieduta da fr. Franco Carollo, Segretario Nazionale. Erano presenti quasi tutti i Segretari Provinciali del Segretariato della Fraternità e i membri del Consiglio Nazionale. I lavori, che si sono protratti per l'intera giornata, sono stati introdotti da un'ampia e dettagliata relazione di fr. Gianluigi Pasquale, Responsabile Nazionale del Servizio Cultura, circa il pregresso storico che ha portato alla stesura del “Progetto Formativo” dei Cappuccini Italiani (1993), per la cui revisione il Segretariato della Fraternità si è attivato oramai da due anni”. (*Gianluigi Pasquale OFM Cap.*).

4. XXX ASSEMBLEA DEI MINISTRI PROVINCIALI FRANCESCANI D'ITALIA

Io ho fatto la mia parte, la vostra, Cristo ve la insegni. San Francesco d'Assisi

Il 18 marzo 2006 si è conclusa ad Amantea presso il Centro Congressi “La Principessa” la XXX Assemblea Generale dell'Unione Conferenze Ministri Provinciali Francescani d'Italia. I 65 Superiori Maggiori con i loro esperti, che hanno il governo di un migliaio di comunità che contano 7.200 frati sparsi su tutto il territorio nazionale, in quattro intense giornate di studio hanno riflettuto sulle conseguenze pratiche di una esortazione di San Francesco, che verso la fine della sua vita disse: «*Io ho fatto la mia parte, la vostra, Cristo ve la insegni*». Per interrogarsi sulla vitalità del carisma francescano oggi, si sono fatti aiutare da fra Giacomo Bini e fra Agostino Gardin, due Ministri Generali che in passato hanno governato l'Ordine dei Frati Minori e dei Frati Conventuali.

Le quattro Conferenze Francescane che rappresentano i frati italiani, popolarmente conosciuti come frati Minori, frati Conventuali, frati Cappuccini e frati del Terz'Ordine Regolare, hanno suddiviso i quattro giorni di studio, impegnandosi nei primi due in un confronto Assembleare e in gruppi di lavoro eterogenei, nei due giorni successivi, gli incontri avvenivano nelle loro specifiche Conferenze, per ritrovarsi di nuovo alla fine tutti insieme ed approvare un documento finale unitario.

Le relazioni svolte dai due ex Ministri generali hanno condotto l'Assemblea a riconsiderare il loro cammino e a riproporsi nei prossimi tre anni con coraggio e concretamente, rimanendo ancorati al tessuto sociale odierno. «I frati, ha detto fra Giacomo Bini, hanno senso e danno testimonianza del loro carisma se stanno in mezzo al popolo, condividendo i loro problemi con quell'anima che Francesco d'Assisi ha trasmesso loro». A partire da qui sono nate delle proposte coraggiose che portano i frati a scegliere di stare con i poveri per far loro percepire la fraternità che ci unisce tutti a Dio e per infondere speranza. Sulla stessa linea fra Agostino Gardin, esortava tutti i Ministri provinciali ad andare oltre le differenze che pur esistono tra i francescani, per ritrovarsi tutti nell'essenziale che li unisce, il Carisma francescano appunto, che sostanzialmente è lo stesso per tutti.

Il cammino di questi 35 anni, che hanno portato a questa XXX Assemblea, non può più arrestarsi. È impensabile oggi chiudersi nella propria cerchia e fare cammini autonomi. Argomenti che toccano le problematiche di “Giustizia, Pace e Salvaguardia del Creato” devono essere affrontate con la testimonianza unitaria di tutto il vasto mondo francescano, con collaborazioni che impegnano anche suore francescane, comprese quelle che hanno una vita claustrale, e i laici che si rifanno all'ideale di Francesco e Chiara d'Assisi. Tutto questo vasto Movimento Francescano Italiano (=MOFRA) trova la propria naturale espressione, si è detto, non tanto in manifestazioni nazionali sporadiche, ma sul territorio, esprimendosi, a seconda della creatività di ognuno, in manifestazioni religiose e culturali, in marce per la pace, in celebrazioni interfrancescane comuni ed in mille altre espressioni pubbliche. È questo il motivo che ha portato i francescani, al termine della loro assemblea, a questa mozione: «Si è concordi nell'affermare che la vita dell'Unione e la testimonianza di comunione tra francescani si gioca prevalentemen-

te sul territorio» a cui segue un elenco di iniziative già in atto, altre che andrebbero potenziate ed altre ancora, più nuove, che potrebbero essere attuate e che manifestano un impegnativo inserimento tra i poveri della nostra società italiana.

L'Assemblea aveva particolare rilevanza anche perché si trattava di indicare un cammino triennale della vita dell'Unione, che nel 2009 celebra l'ottavo centenario dell'approvazione della Regola di san Francesco. Le tematiche proposte per la riflessione toccano la riconciliazione, la riscoperta della fraternità e l'impegno di riappropriarsi della Regola di San Francesco con umiltà e con il coraggio della semplicità evangelica da lui proposta.

Questo straordinario incontro di Superiori francescani in terra di Calabria, ha visto anche la presenza tra loro delle eccellenze, Domenico Crusco, Francesco Nolè, Domenico Tarcisio Cortese, Salvatore Nunnari, vescovi del luogo che si sono alternati nelle celebrazioni, compreso il pellegrinaggio nel Santuario di San Francesco di Paola. È stata, anche questa, una chiara espressione di amore alla Chiesa, che il carisma francescano porta ancor oggi con sé.

Mozioni finali

1) Si è concordi nell'affermare che la vita dell'Unione e la testimonianza di comunione tra francescani si gioca prevalentemente sul territorio. È importante, perciò, che il I° Ordine favorisca la collaborazione tra tutti i francescani (frati, clarisse, suore, OFS...) attraverso iniziative a livello locale quali:

a) incontri fraterni interprovinciali e interfrancescani (maggiore conoscenza, scambio di idee, crescita dello spirito di comunione, pianificazione delle iniziative ed eventuale ridimensionamento delle presenze...),

b) momenti formativi unitari ed eventuali strutture comuni per la prima formazione (settimane di studi francescani, proposte di esercizi spirituali ed iniziative culturali di vario genere, eventuali studi teologici comuni...),

c) momenti celebrativi comuni (feste francescane, anniversari, ricorrenze locali...) ed attività apostoliche concordate (esperienze interfrancescane di minorità come le missioni al popolo, iniziative come la Croce di S. Damiano, missione per i giovani, marce per gruppi giovanili, l'olio per Assisi...) con il coinvolgimento di tutte le forze MOFRA del territorio,

e) la condivisione delle nuove forme di evangelizzazione che ci vengono proposte da "fraternità inserite" in particolari situazioni di povertà, che inizialmente richiedono un clima di reciproco ascolto, poi, per quanto è possibile, sarebbe auspicabile favorire dei progetti comuni, anche se limitati nel tempo.

2) Per favorire una maggiore concretezza della vita dell'Unione si propone che gli incontri siano il più possibile teorico-pratici. Per cui si suggerisce di arrivare anche ad una 'verifica critica' sulle proposte emerse dagli argomenti trattati e ad una 'partecipata condivisione' delle esperienze di evangelizzazione, tradizionali e nuove, da sostenere ed incoraggiare.

3) Per il cammino triennale della vita dell'Unione, che **nel 2009 celebra l'ottavo centenario dell'approvazione della Regola di san Francesco**, si propongono queste tematiche per la riflessione, la formazione e l'evangelizzazione ad intra:

1° anno: la conversione/riconciliazione (attraverso una purificazione della memoria e segni di testimonianza della nostra unione fraterna)

2° anno: la riscoperta della fraternità, attingendo alla freschezza delle origini (si propone un corso di esercizi spirituali per i Ministri Provinciali o altro)

3° anno: Riconsegna della Regola (da programmare in accordo con le iniziative dei Ministri Generali ed una eventuale celebrazione di un Capitolo delle stuoie unitario).

(Per informazioni: fr. Paolo Fiasconaro, Segretario generale dell'Unione. Cell. 347.7789969, e mail: paolo@centrokolbe.it).

SEGNALAZIONI

Beato Andrea Giacinto Longhin: frate cappuccino e pastore nella Chiesa del suo tempo. Nel primo centenario dalla consacrazione episcopale (1904-2004), Fonti e Studi della Chiesa di Treviso. Atti, a cura di Gianluigi Gianluigi PASQUALE, ofm cap, Treviso, Editrice San Liberale, 2006, cm. 17x24, 112 pp., ill. Si tratta della pubblicazione degli Atti del V *Symposium Laurentiani* dello Studio Teologico affiliato *Laurentianum* di Venezia, celebrato a Padova il 18 Novembre 2004.

BERBENNI Gianfranco, ofm cap, *Preghiere di devozione e Mistero della Pasqua. Edizione e commento del 'Libro di preghiere' usato dalla Serva di Dio Madre Veronica Briguglio [+ 1950], fondatrice delle Suore Cappuccine del Sacro Cuore*, Milano, SintLabo Edizioni, 2006 (marzo), 157x209 mm, 220 pp., ill. a colori. Volume realizzato con tecnologia digitale e disponibile su richiesta diretta all'editore, con un marketing 'On Demand'. Per informazioni: Curia generale delle Suore Cappuccine del Sacro Cuore, tel. 06 61571328, fax 06 61571324.

CALABRESE Cherubino, ...*Come respiro di bimbo innocente... Raccolta di poesie, pensieri e acrostici*. Salerno, Convento cappuccini, 2005, 59 pp.

GIOS Pierantonio - RIGONI Giuseppe, *Il giovane cappuccino Girolamo Bortignon, futuro vescovo di Padova, Prefazione di mons. Mattiazzo, Introduzione di mons. Mario Morellato*, Padova, Editrice Gregoriana, 2005. Diari, note per ritiri ed esercizi spirituali dal 1922 al 1932 del pastore della città patavina per 33 anni.

Necrologio dei Frati Minori Cappuccini della Provincia del Piemonte, 3 volumi, a cura di Ferruccio BORTOLOZZO, ofm cap, Torino, 2005, 210x292 mm, 12*+1100 pp. Opera di riferimento per rigore storico e completezza informativa sintetica, per un necrologio che non vuole essere soltanto "il libro del ricordo orante, ma anche uno strumento di studio e di conoscenza dei nostri confratelli del passato" (dall'Introduzione). Come nell'omologo testo della Provincia di Bologna, si offre un piccolo Lessico della vita e delle strutture fraterne dei Frati Cappuccini (Introduzione, pp. 9*-11*).

PASQUALE Gianluigi, ofm cap, *Dove va la storia, dove va l'uomo cristiano: il "peso della storia" per la teologia cristiana*, in "Studia Patavina" 52 (2005) 875-893.

PASQUALE Gianluigi, ofm cap, *Il Primo 'Forum' dei Cappuccini Studiosi in Italia*, in "Italia Francescana" 80 (2005) 507-517.

PASQUALE Gianluigi, ofm cap, *Il rientro della postmodernità. Virtualità cristiane della secolarizzazione nel mondo postsecolare*, in "Ricerche Teologiche" 16 (2005) 239-257.

PASQUALE Gianluigi, ofm cap, *La croce, tempio dell'amore cristiano*, in G. FRANZAN, *Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Cammino quaresimale di meditazione sulla croce*, Ascoltare Celebrare Vivere. Sussidi 8, Padova, EMP 2006, pp. 5-8 [si tratta della *Presentazione* al libro].

SANTARELLI Giuseppe, ofm cap - MONELLI Nanni, *L'altare degli Apostoli nella Santa Casa di Loreto*, Loreto, Congregazione Universale S. Casa (Collana lauretana 19), 2005, 102 pp., 10 tav., 25 foto. Il cosiddetto Altare degli Apostoli, collocato sotto l'attuale altare della Santa Casa, da vari indizi di natura archeologica sembra provenire da Nazareth e quindi costituirebbe uno dei più antichi altari della cristianità.

SANTARELLI Giuseppe, ofm cap, *I Personaggi della Cultura a Loreto*, opera promossa dal Comune di Loreto, Loreto, 2006, 24x30 cm, 152 pp., ill. Presentato al pubblico il 21 gennaio 2006, il pregiato volume riferisce della permanenza presso il celebre santuario mariano, di ottanta personalità della cultura, tra le quali Cervantes, Tasso, Cartesio, Calileo, Velasquez, Leibniz, Caravaggio, Montesquieu, Mozart, Madame de Staël, Liszt, Brahms, Pound, Alfieri, Chateaubriand, Pellico, ecc.

VALENTINI Giorgio, *Il coraggio della condivisione. Opere, servizi, carità dei cappuccini italiani*. CIMP Cap – Segretariato Nazionale della profezia e della carità. Trento, Convento Cappuccini, 2004, 175 pp.

VALENTINI Giorgio, ofm cap, *Giovani della Val di Sole*, Terzolas, Convento Cappuccini, 2006, 210x210 mm, 42 pp., a colori. L'opuscolo è stato realizzato con la collaborazione di molte persone, soprattutto giovani, con l'obiettivo finale di far conoscere tutte le entità, le realtà e i progetti - sognati, realizzati o realizzabili -

della numerosa e complessa realtà giovanile delle Valli del Noce, che assiduamente frequenta il Convento dei Cappuccini di Terzolas (dalla *Conclusiones*). Per informazioni e contatti: tel. 0463 901305, e-mail, cappucciniterzolas@virgilio.it.

Agenda aprile 2006

INTENZIONI del PAPA e dei VESCOVI per l'APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

Intenzione generale. Perché siano rispettati i **Diritti** individuali, sociali e politici della **Donna** in tutte le nazioni.

Intenzione Missionaria. Perché la **Chiesa in Cina** possa svolgere con serenità e in piena libertà la sua missione evangelizzatrice.

Intenzione dei vescovi. Perché la luce del **Mistero pasquale** orienti le vicende della nostra vita.

Intenzione Mariana. Perché **Maria**, vincitrice con Cristo del peccato e della morte, aiuti noi che siamo risorti con Cristo, a **cercare prima il Regno di Dio** e la sua giustizia, a pensare alle cose del cielo e non a quelle del mondo.

1 Aprile. Sabato - Commemorazione di Giovanni Paolo II, 1° aprile 2005: vigilia della morte del Santo Padre. Colpito nella giornata del 31 marzo da un'infezione altamente febbrile, il Papa, cosciente e sereno, concelebrava la Santa Messa alle 6 del mattino, unendosi successivamente alla preghiera che si elevava incessante al suo capezzale: Via Crucis, Ora Terza dell'Ufficio divino, brani della Sacra Scrittura. Le condizioni si aggravavano ulteriormente, con l'irreversibile compromissione dei parametri biologici e vitali. In serata il Santo Padre si rivolgeva spiritualmente ai giovani che in Piazza San Pietro vegliavano per lui, pronunciando a più riprese le seguenti parole: "Vi ho cercato, adesso voi siete venuti da me e per questo io vi ringrazio".

- Concerto in memoria di Giovanni Paolo II promosso dalla Provincia di Roma, nell'Auditorium Conciliazione (Via della Conciliazione 4, ore 18). Il Coro della Fondazione Arturo Toscanini e la Filarmonica Arturo Toscanini diretti dal M° Stelvio Cipriani, eseguiranno due opere dello stesso compositore romano: il "Tema di Karol" per pianoforte e orchestra, realizzato per il 25° di Pontificato di Papa Wojtyła, e la "Missa Solemnis" in re maggiore per soli, coro e orchestra. Seguirà la proiezione del video sul Pontificato "Dona nobis pacem" di Piero Schiavazzi – che conduce l'odierna manifestazione - e Maurizio Del Pinto, prodotto dal Centro Televisivo Vaticano e da Telepace. L'evento si concluderà con il saluto del presidente della Provincia di Roma, on. Enrico Gasbarra.

2. Domenica - Commemorazione di Giovanni Paolo II, 1° anniversario della morte del Santo Padre Giovanni Paolo II, avvenuta alle 21.37 di sabato 2 aprile 2005, vigilia della festa della Divina Misericordia. Alle 7.30 del mattino veniva celebrata l'Eucaristia alla presenza del Santo Padre, che riceveva in tarda mattinata il Cardinale Segretario di Stato Angelo Sodano. Intorno alle 15.30 il Papa diceva in polacco, con voce appena percettibile: "Lasciatemi andare alla casa del Padre". Verso le 19 subentrava il coma con il progressivo esaurimento delle funzioni vitali; al capezzale del Santo Padre l'arcivescovo Stanisław Dziwisz presiedeva poco una Concelebrazione Eucaristica, nel corso della quale il Papa riceveva il Santo Viatico e il Sacramento dell'Unzione degli Infermi. Alle 21.37 Giovanni Paolo II si addormentava serenamente nel Signore. Alcuni minuti più tardi l'arcivescovo Leonardo Sandri, Sostituto della Segreteria di Stato, comunicava la notizia dal sagrato della Basilica Vaticana ai fedeli riuniti nella Piazza per la preghiera del Rosario, mentre il direttore della Sala Stampa Joaquín Navarro Valls emetteva il relativo comunicato. Ai microfoni dell'Emittente pontificia il P. Federico Lombardi S.I., Direttore dei Programmi, e il P. Andrzej Koprowski suo Assistente, davano il seguente annuncio in diverse lingue: "Qui la Radio Vaticana. Con profondo affetto e commozione diamo la notizia della morte del Santo Padre Giovanni Paolo II, instancabile realizzatore degli orientamenti del Concilio Vaticano II fondati sul Cristo come "pietra angolare dei tempi e delle civiltà". Seguiva una Concelebrazione di suffragio nella Cappella dell'Annunciazione di Palazzo Pio.

- Commemorazione di Giovanni Paolo II, Santo Rosario promosso dalla Diocesi di Roma nel primo anniversario della morte del Servo di Dio Giovanni Paolo II (Piazza San Pietro, ore 21.00); a guidare la preghiera mariana sarà il Cardinale Vicario Camillo Ruini, che invitando i fedeli all'appuntamento con una apposita lettera ha espresso il desiderio della Diocesi di "fare memoria del Pontefice, ringraziare Dio per il dono che egli è stato per la Chiesa e l'umanità, rivivere il clima di intensa preghiera che ha accompagnato il transito del Papa all'incontro definitivo con il Signore". L'avvenimento inizia alle 20.30, con la lettura di alcuni testi di Karol Wojtyła, intercalati da canti eseguiti dal Coro della Diocesi di Roma. Alle 21.00 il Santo Padre Benedetto XVI si affaccerà alla finestra del suo Studio e parteciperà alla preghiera del Rosario, in lingua latina, che verrà audiodiffusa in tutta la Piazza da alcuni speaker; tra un Mistero e l'altro saranno cantati dei canoni. Al termine del Rosario, alle 21.37 circa, orario della morte di Giovanni Paolo II, Benedetto XVI rivolgerà la sua parola ai presenti e impartirà la Benedizione Apostolica. E' previsto un collegamento con il Piazzale antistante la Curia arcivescovile di Cracovia, dove si svolge una Via Crucis in memoria del Papa, guidata dal cardinale Dziwisz. Il Canale 105 live della RV segue l'evento con due lunghe dirette, nelle fasce orarie 15.00-17.00 e 19.00-20.30, in collegamento con Piazza San Pietro e Via della Conciliazione, nonché con enti di pubblica utilità - ATAC, Protezione Civile - ed istanze della pubblica amministrazione.

3. Lunedì - Commemorazione di Giovanni Paolo II, Celebrazione Eucaristica in suffragio del Sommo Pontefice Giovanni Paolo II, presieduta dal Santo Padre Benedetto XVI in Piazza San Pietro (ore 17.30).

3-4 aprile. Lunedì-martedì GIORNATE DI DIGIUNO E PREGHIERA PER LA PACE, LA TRANQUILLITÀ E LA SICUREZZA IN IRAQ, indette dal Patriarca di Babilonia dei Caldei, S.B. Emmanuel III Delly in un appello rivolto a gli iracheni di tutte le religioni ed etnie ed ai credenti di tutto il mondo; con la preghiera e il digiuno – spiega il Patriarca nell'appello - si invocherà il perdono di Dio per le opere compiute contro la Sua volontà, che hanno causato la morte di tanti fratelli e reso orfani tanti bambini e si chiederà al Signore di restituire la pace all'Iraq, terra di Abramo.

- Emissione da parte dell'Ufficio Filatelico della Città del Vaticano della prima busta filatelico-numismatica, dedicata alla XX Giornata Mondiale della Gioventù, svoltasi a Colonia dal 16 al 21 agosto 2005 sul tema "Siamo venuti per adorarLo" (Mt 2,2); la busta contiene la moneta commemorativa dell'evento ed il francobollo con l'annullo speciale.

4-5 aprile. Martedì-mercoledì. "Quando il Papa andò in Sinagoga": Convegno internazionale nel ventennale della visita di Giovanni Paolo II alla Sinagoga di Roma (13 aprile 1986), organizzato dall'Accademia Polacca delle Scienze, insieme all'Ambasciata polacca presso la Santa Sede, alla Comunità Ebraica di Roma e al Comune capitolino, in diversi luoghi della Capitale (Campidoglio, Scuola Polacca, Scuola Ebraica). Obiettivo dell'iniziativa è quello di contribuire all'approfondimento del dialogo interreligioso alla luce del magistero e dell'esempio di Papa Wojtyła; le relazioni di storici, filosofi, teologi e scrittori polacchi ed italiani illustreranno vari aspetti della visita del Papa, soffermandosi inoltre sulle radici ebraiche del cristianesimo (dal punto di vista cattolico), sulla comunità di Israele (nella prospettiva ebraica) e sulla storia dei rapporti tra le due comunità di fede, in Italia e in Polonia. Nella sessione inaugurale, dopo i saluti di autorità diplomatiche, del Comune di Roma e di esponenti ebraici, sono previsti gli interventi del card. Walter Kasper, presidente della Commissione della Santa Sede per i Rapporti Religiosi con l'Ebraismo, e del Rabbino capo di Roma, Riccardo Di Segni.

- Terzo incontro dell'itinerario formativo triennale "Viam scire", coordinato da mons. Sergio Lanza, incaricato della diocesi di Roma per il Progetto culturale, nell'Aula della Conciliazione del Palazzo Lateranense; la tavola rotonda dal titolo "Il mondo creato: visione biblica e teorie scientifiche" proporrà un dibattito sulla disputa tra creazionismo ed evoluzionismo.

- Giornata di studio organizzata dalla Pontificia Università della Santa Croce, dal titolo "Aspetti teologici e pastorali del pontificato di Giovanni Paolo II", a Roma, presso la sede dell'Università (Piazza Sant'Agostino 7, Aula Magna "Giovanni Paolo II, ore 17.30); presiede il card. Paul Poupard, presidente dei Pontifici Consigli della Cultura e per il Dialogo Interreligioso. Intervengono mons. Mariano Fazio, Rettore dell'Università della Santa Croce, mons. Sergio Lanza, docente di Teologia pastorale alla Lateranense, mons. Luigi Negri, Vescovo di San Marino-Montefeltro e il P. Bernardo Cer-

vellera, PIME, direttore di “AsiaNews”. Nell’occasione verrà presentato il volume “*Prendere il largo con Cristo – Esortazioni e lettere di Giovanni Paolo II*” a cura dei proff. Graziano Borgonovo e Arturo Cattaneo (Edizioni Cantagalli 2006),

5. Mercoledì - Udienza generale del Santo Padre (Piazza San Pietro, ore 10.30).

- Conferenza di Adele Trizzini promossa dall’Approdo Romano e dal Circolo di Roma, sul tema “*Da Canterbury a Roma – Viaggio storico-culturale sulla Via Francigena*”, presso la sede del Circolo di Roma (Palazzo Diaconale di S. Maria in Cosmedin, ore 18.00).

6. Giovedì - Incontro del Santo Padre con i Giovani in Piazza San Pietro (ore 18.00), in preparazione alla Giornata Mondiale della Gioventù, che viene celebrata ogni anno a livello diocesano nella Domenica delle Palme. I giovani attenderanno l’arrivo di Benedetto XVI con un momento di festa e riflessione, a partire dalle ore 17. Nel corso dell’incontro un ricordo particolare sarà dedicato al Servo di Dio Giovanni Paolo II, ad un anno dalla scomparsa.

- Inaugurazione della mostra “*Sentire con gli occhi. L’arte della Compagnia di Gesù. Annuncio di fede e promozione della giustizia*”, allestita a Milano, presso la Galleria San Fedele, fino al 27 maggio. Curata dal P. Andrea Dall’Asta S.I., l’iniziativa si colloca nell’ambito delle manifestazioni per i 450 anni dalla morte di Sant’Ignazio di Loyola e i 500 anni dalla nascita di San Francesco Saverio e del Beato Pierre Favre. La rassegna riunisce opere antiche e moderne, alcune delle quali appositamente realizzate per l’occasione, con la finalità di mostrare come la Compagnia di Gesù si relaziona con il mondo contemporaneo e con le proprie origini. Il visitatore è guidato in un percorso di riflessione sulla spiritualità della Compagnia e sull’impegno per l’annuncio della fede e della promozione della giustizia che da sempre ha animato il lavoro apostolico dell’Ordine ignaziano; le diverse sezioni che compongono tale itinerario evidenziano successivamente le testimonianze di alcuni santi gesuiti, l’attenzione della Compagnia al mondo dei poveri e degli emarginati, l’illuminazione del mistero pasquale nella vita e nella missione dell’Ordine, il posto di Maria negli Esercizi Spirituali di Sant’Ignazio. Oltre a pitture, sculture, disegni, manoscritti e documenti, la mostra comprende anche due sezioni fotografiche: l’una, di taglio storico, raccoglie immagini di archivio della rivista missionaria “Popoli”, che documentano l’opera missionaria dei Gesuiti in Oriente; l’altra documenta l’attività di accoglienza ed accompagnamento degli immigrati, attraverso alcune fotografie del lavoro svolto dai centri romani del Jesuit Refugee Service.

- Conferenza dell’on. Mariapia Garavaglia, Vice Sindaco di Roma, sul tema “*Roma, città al servizio della pace*”, organizzata dal Circolo di Roma presso la propria sede (Palazzo Diaconale di S. Maria in Cosmedin, ore 18.00).

7. Venerdì- Terza ed ultima Predica di Quaresima del P. Raniero Cantalamessa O.F.M. Cap., Predicatore della Casa Pontificia, davanti al Santo Padre e alla Curia Romana (Cappella Redemptoris Mater, ore 9). La predicazione si sofferma su alcuni aspetti della Passione di Cristo – la preghiera del Getsemani, l’obbedienza fino alla morte, il dolore e l’amore del Crocifisso -, alla luce dell’invito della Prima Lettera di Pietro “*Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio perché ne seguiate le orme*” (1 Pt 2, 21).

- Inizia oggi a Bellinzona (Canton Ticino), la marcia verso Roma di un’ottantina di ex guardie svizzere, nell’ambito delle manifestazioni per i 500 anni di vita del Corpo militare pontificio. Il lungo cammino – 723 chilometri percorsi in 27 giornate – si concluderà a Roma il 4 maggio, per ricordare l’ingresso nella Città Eterna delle prime 150 Guardie, il 22 gennaio 1506. Nel dirigersi verso l’Urbs, i partecipanti all’evento seguiranno principalmente la Via Francigena, l’antica strada medievale di pellegrinaggio, documentata fin dal X secolo. Un pellegrino illustre - il vescovo di Canterbury Sigerico – la percorse infatti recandosi a Roma intorno al 990 per ricevere il pallio vescovile dalle mani del Papa Giovanni VI; di ritorno dal viaggio lasciò in un diario l’elenco delle 79 tappe dell’itinerario, dalla sede papale alla costa atlantica. L’aspetto spirituale della marcia commemorativa sarà curato dal cappellano ed ex guardia svizzera, don Pirmin Zinsli, mentre l’ambito più specificamente culturale prevede visite a chiese, conventi e luoghi di particolare interesse storico, con il coinvolgimento di autorità ed associazioni locali.

- GIORNATA MONDIALE della SANITÀ, sotto l’egida dell’Organizzazione mondiale della Sanità, sul tema “*Collaboriamo per la salute*”. Al centro della Giornata di quest’anno è la preoccupazione dell’OMS per la carenza crescente di risorse umane, che sta incidendo gravemente sulle prestazioni

sanitarie in molte aree del mondo; a tale problema è anche dedicato il Rapporto mondiale sulla salute nel mondo, che viene lanciato nella giornata odierna. Gli eventi centrali della ricorrenza si svolgono a Lusaka (Zambia), alla presenza del direttore generale dell'OMS, Lee Jong-wook.

8. Sabato - Santa Messa vigilare per i giovani, in preparazione alla Liturgia delle Palme con il Santo Padre, nella Chiesa di S. Croce in Gerusalemme, con successiva fiaccolata fino a San Giovanni in Laterano e Veglia di preghiera; vi prendono parte 850 giovani di diverse diocesi tedesche guidati dal cardinale Joachim Meisner, arcivescovo di Colonia, e dal vescovo ausiliare eletto Heiner Koch.

9. Domenica - Domenica delle Palme e della Passione del Signore.

- XXI Giornata Mondiale della Gioventù, celebrata in tutte le Chiese locali in coincidenza con la Domenica delle Palme. Nel Messaggio rivolto ai giovani per la Giornata, il Santo Padre propone una riflessione tratta dal Salmo 118, v. 105 "*Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino*", esortando i giovani ad amare la parola di Dio – e la Chiesa che la custodisce - ad ascoltarla e meditarla, rimanendo radicati nel suo insegnamento. "Anche nei momenti più difficili" – prosegue Benedetto XVI nel suo scritto – "la presenza amorevole di Dio, attraverso la sua parola, è lampada che dissipa le tenebre della paura e rischiarava il cammino". Ai giovani il Papa chiede di "acquistare dimestichezza con la Bibbia" e "tenerla a portata di mano, come una bussola che indica la strada da seguire", affidandosi alla guida dello Spirito Santo che introduce il credente alla comprensione delle Scritture. Nello studio dei sacri libri, il metodo della *lectio divina* consentirà di approfondire e gustare la parola di Dio in tutti i suoi elementi, di coglierne gli orientamenti per l'esistenza quotidiana e di trarre da essa la forza spirituale per vivere in "coerente adesione a Cristo e ai suoi insegnamenti". In altra parte del testo Benedetto XVI invita i giovani a "costruire la vita su Cristo", rispondendo con generosità alla Sua chiamata e proclamando senza timore il Vangelo sino agli estremi confini della terra. "Maria, presente nel Cenacolo con gli Apostoli, vi sia madre e guida" – conclude il Santo Padre –, insegnandovi ad accogliere la parola di Dio, a conservarla e a meditarla nel vostro cuore (cfr Lc 2, 19)".
- Benedizione delle Palme, processione e Santa Messa presieduta dal Santo Padre in Piazza San Pietro (ore 9.30). Nel corso della Celebrazione alcuni giovani di Colonia consegneranno la Croce delle Giornate Mondiali della Gioventù a un gruppo di coetanei australiani, che ospiteranno nel 2008 a Sydney il prossimo raduno internazionale.
- Angelus del Santo Padre.
- Inaugurazione della mostra "*Il Medioevo delle Cattedrali*", allestita a Parma, nel Salone delle Scuderie in Pilotta, in occasione dei 900 anni dalla dedizione della cattedrale di Parma. Curata da Arturo Carlo Quintavalle l'esposizione riunisce oltre 100 opere, molte delle quali mai uscite dalle loro sedi, che illustrano l'architettura, la scultura e la pittura delle cattedrali sorte fra il secolo IX e il secolo XII; non mancano codici riccamente miniati, raffinati reperti di arte musiva, preziose oreficerie. Fra gli altri, la mostra presenta pezzi di età carolingia, provenienti da Torino, Milano, Bobbio e Como, e ben 11 opere di Wiligelmo e della sua scuola, prestate da musei di Modena, Cremona e Milano. Oltre 40 pannelli narrativi documentano le tecniche del lavoro medievale, dai metalli alle costruzioni, analizzando inoltre le architetture di ciascuna delle chiese entro le quali i pezzi scolpiti si conservavano in origine. L'esposizione potrà essere visitata fino al 16 luglio prossimo.
- (9-10): Elezioni parlamentari, in Italia.

10 - Lunedì santo.

Udienza del Santo Padre ai partecipanti all'incontro "UNIV 2006" (Aula Paolo VI, ore 12.00).

11 -Martedì santo.

- Celebrazione della Penitenza, presieduta dal card. James Francis Stafford, Penitenziere Maggiore della Penitenzieria Apostolica, nella Basilica Vaticana (ore 17.30): rito per la riconciliazione di più penitenti con la confessione e l'assoluzione individuale.
- 75° compleanno del card. Sergio Sebastiani, presidente della Prefettura degli Affari Economici della Santa Sede.

12 - Mercoledì santo.

- Udienza generale del Santo Padre (ore 10.30).

- Celebrazione Eucaristica Pasquale per i dipendenti della Città del Vaticano, all'Altare della Cattedra della Basilica di San Pietro (ore 8), presieduta dal card. Francesco Marchisano, Arciprete della Patriarcale Basilica Vaticana; nel corso della liturgia, il Vicario Generale per la Città del Vaticano, arcivescovo Angelo Comastri, proporrà una riflessione.

13 - Giovedì santo.

- 13-14 aprile. Per gli Ebrei, **inizio di "Pesach"** (pasqua o passaggio), in commemorazione della liberazione dalla servitù egiziana, solennizzata con gli azimi nel culto domestico, nel 15° giorno del mese di Nisan del calendario lunisolare ebraico. La festa è preceduta da un giorno di digiuno e si protrae per otto giorni.
- Santa Messa del Crisma presieduta dal Santo Padre nella Basilica Vaticana (ore 9.30).
- Inizio del Triduo Pasquale: Santa Messa in Coena Domini, presieduta dal Santo Padre nella Basilica di San Giovanni in Laterano (ore 17.30).

14 - Venerdì santo.

- GIORNATA PER LE OPERE DELLA TERRA SANTA. In una lettera diffusa all'inizio della Quaresima la Congregazione per le Chiese Orientali rinnova anche quest'anno l'appello alla solidarietà con le comunità dei Luoghi Santi attraverso la partecipazione alla Colletta tradizionalmente raccolta il Venerdì santo. Il testo accenna al conflitto che da decenni si prolunga in quelle località, privando le comunità e le istituzioni cattoliche di mezzi adeguati per il mantenimento e la promozione di attività religiose ed umanitarie. "Tale dolorosa situazione – si dice ancora nella Lettera – produce povertà e disoccupazione, con pesanti conseguenze sulle famiglie, e alimenta il preoccupante fenomeno del continuo esodo dei cristiani". Di qui il dovere dei fedeli di tutto il mondo di accompagnare con la preghiera e la solidarietà concreta le comunità cristiane di Terra Santa, la cui presenza "è più che mai necessaria per l'avvenire pacifico dell'area e per il bene della Chiesa universale".
- Celebrazione della Passione del Signore, presieduta dal Santo Padre nella Basilica Vaticana (ore 17.00).
- Rito della Via Crucis, presieduto dal Santo Padre al Colosseo (ore 21.15). Autore delle meditazioni di quest'anno è l'arcivescovo Angelo Comastri, Vicario Generale del Santo Padre per la Città del Vaticano; i testi delle stazioni, editi dalla Libreria Editrice Vaticana, sono disponibili nelle librerie dall'11 aprile.
- Briefing per i telecronisti delle mondovisioni di Pasqua 2005 - Via Crucis di questa sera e Liturgia della Domenica di Pasqua - organizzato dal Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali, presso la sede della Radio Vaticana di Palazzo Pio (Sala Marconi, ore 11.30).

15. - Sabato santo.

- Veglia Pasquale nella Notte Santa, presieduta dal Santo Padre nella Basilica Vaticana (ore 22.00).
- Celebrazione de "L'Ora della Madre", l' "Ora" della fede di Maria nell'attesa della Risurrezione del Figlio, nella Basilica di Santa Maria Maggiore (ore 10.30).

16	D	*	PASQUA: RISURREZIONE DEL SIGNORE At 10,34.37-43; Sal 117; Col 3,1-4 opp. 1Cor 5,6-8; Gv 20,1-9 - Questo è il giorno di Cristo Signore: alleluia, alleluia Ambrosiano: At 1,1-8; Sal 117; 1Cor 15,3-10a; Gv 20,11-18	P
-----------	----------	---	---	----------

- Solennità di Pasqua di Risurrezione. A partire da oggi, fino alla Domenica di Pentecoste – quest'anno il 4 - giugno – si recita il *Regina coeli* al posto dell'*Angelus*.
- 79° genetliaco del Santo Padre Benedetto XVI. Joseph Ratzinger è nato in Marktl am Inn, diocesi di Passau, il 16 aprile 1927. Fu ordinato sacerdote il 29 giugno 1951. Eletto a München und Freising il 25 marzo 1977, ricevette la consacrazione episcopale il 28 maggio 1977. Venne creato e pubblicato cardinale da Paolo VI nel Concistoro del 27 giugno 1977. Dopo l'elezione al Pontificato avvenuta il 19 aprile 2005, Benedetto XVI ha iniziato il suo ministero di Pastore universale della Chiesa cattolica il 24 aprile dello stesso anno.

- Santa Messa del Giorno, con il rito del "Resurrexit", presieduta dal Santo Padre in Piazza San Pietro (ore 10.30). Al termine Benedetto XVI impartirà la Benedizione "Urbi et Orbi" dalla Loggia Centrale della Basilica (ore 12.00).
- Trasferimento del Santo Padre a Castel Gandolfo, nel pomeriggio.

18 - Lunedì "dell'Angelo" nell'Ottava di Pasqua.

- Regina Coeli" del Santo Padre, dal Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo.

18-19. Mercoledì-giovedì, Conferenza europea sulla sussidiarietà dal titolo « L'Europa comincia a casa sua », organizzata dalla Presidenza austriaca dell'Unione Europea in collaborazione con il Parlamento austriaco, a St. Pölten (Bassa Austria). I lavori approfondiranno il ruolo delle regioni e dei comuni ai fini di una maggiore integrazione dei cittadini nei processi decisionali europei, l'azione dei parlamenti nazionali in materia di controllo del principio di sussidiarietà, il contributo di iniziative e progetti in corso per una migliore regolamentazione giuridica di tale principio. Obiettivo della conferenza è quello di elaborare raccomandazioni e orientamenti sulle questioni affrontate, da sottoporre al Consiglio europeo di giugno prossimo.

19. Mercoledì- Udienda generale del Santo Padre (Piazza San Pietro, ore 10.30); al termine il Papa fa ritorno a Castel Gandolfo, in elicottero.

21. Venerdì - Concerto per il Natale di Roma, alla presenza del Santo Padre, nell'Auditorium Parco della Musica (ore 18.00).

- Seminario sulle conseguenze del disastro di Chernobyl, nel 20° anniversario della tragedia, organizzato dal Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, in collaborazione con l'Ambasciata di Ucraina presso la Santa Sede, a Roma, presso la sede del Dicastero (Palazzo San Calisto, ore 10-13). Il Seminario tratterà di tali conseguenze negli specifici campi della salute e dell'ambiente, nonché degli impatti in campo sociale, economico ed istituzionale, includendo nella discussione anche uno specifico riferimento all'uso pacifico dell'energia atomica. L'intervento principale sarà tenuto da Didier Louvat, incaricato in seno all'AIEA, l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica, di tutte le questioni relative a Chernobyl.

23 - Domenica II di Pasqua, della Divina Misericordia.

- Regina Coeli del Santo Padre, in Piazza San Pietro.

24-26. Lunedì-mercoledì - Manifestazioni, a Roma, per il 25° anniversario di fondazione della Comunità Missionaria di Villaregia (Rovigo), Associazione Pubblica Internazionale di Fedeli, di diritto pontificio, fondata dal P. Luigi Prandin nel 1980 in diocesi di Chioggia (Venezia); la comunità opera a servizio della missione « ad Gentes », attraverso attività di evangelizzazione e di cooperazione sociale per la promozione e lo sviluppo integrale dell'uomo. E' presente in Italia (Lombardia, Veneto, Campania, Lazio), in America Latina (Brasile, Perù, Porto Rico, Messico) e in Africa (Costa d'Avorio). Tra gli eventi giubilari, la Celebrazione Eucaristica in San Paolo fuori le Mura, presieduta dall'Arcivescovo Stanisław Ryłko, presidente del Pontificio Consiglio per i Laici (martedì 25, ore 10.00) e l'Udienda con il Santo Padre (mercoledì 26).

- GIORNATA COMMEMORATIVA DEGLI ARMENI MASSACRATI SOTTO L'IMPERO OTTOMANO (1915).

27. Giovedì - Presentazione in Conferenza Stampa, presso i Musei Vaticani, del restauro dei dipinti del Pinturicchio nella Sala dei Misteri dell'Appartamento Borgia.

27-29. Giovedì-Sabato - 5° Seminario professionale sugli Uffici di comunicazione della Chiesa, promosso dalla Pontificia Università della Santa Croce/Facoltà di Comunicazione Istituzionale, sul tema « *Direzione strategica della comunicazione nella Chiesa. Nuove sfide, nuove proposte* », a Roma, presso la sede dell'Università (Piazza Sant'Agostino 7).

28. Venerdì -2 maggio, martedì - XII Sessione Plenaria della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali, sul tema "*Gioventù che scompare? Solidarietà con i bambini e i ragazzi in un'epoca turbolenta*", in Vaticano (Casina Pio IV).

GIORNATA MONDIALE PER LA SICUREZZA E LA SALUTE SUL POSTO DI LAVORO, sotto l'egida delle Nazioni Unite/Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), quest'anno sul tema "Lavoro dignitoso - lavoro sicuro - l'HIV-AIDS".

30 - III Domenica di Pasqua.

- Domenica di San Tommaso, per le Chiese che seguono il calendario giuliano.
- 82° Giornata per l'Università Cattolica, quest'anno sul tema "Verità e amore al centro della cultura".
- Regina Coeli del Santo Padre.
- Beatificazione, a Milano, dei Servi di Dio Luigi Biraghi, sacerdote diocesano e fondatore dell'Istituto delle Suore Marcelline, e Luigi Monza, sacerdote diocesano e fondatore dell'Istituto Secolare delle Piccole Apostole della Carità; presiede il card. José Saraiva Martins, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi.
- Beatificazione, a Ramapuram (India) del Servo di Dio Agostino Thevarparampil, detto Kunjachan, sacerdote diocesano; presiede il card. Varkey Vithayathil, C.S.S.R., Arcivescovo Maggiore di Ernakulam-Angamaly dei Siro-Malabaresi.

Allegato

C. I. M. P. CAP. — ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E CULTURALE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA

Sede: Via Pomponia Grecina, 31 — 00145 Roma — Tel. 06 5135467 06 5123889 Fax 06 5124301

E-mail: cimpcap@ofmcap.org – cimpcap.segretario@fraticappuccini.it **Sito web:** WWW.FRATICAPPUCCINI.IT

I N F O C A P

Informazioni Frati Minori Cappuccini Italiani – Anno XI (2006/04) – 04

AGENDA PER I Ministri Provinciali E PER I Segretariati Nazionali

In rilievo:

- 13-17 giugno 107^a Assemblea CIMP Cap allargata ai partecipanti al Capitolo generale 2006 (Umbria).
- 28 agosto – 17 settembre Capitolo generale OFM Cap 2006 (Collegio S. Lorenzo da Brindisi – Roma).

Appuntamenti CIMP Cap

27 aprile. ROMA (Garbatella) – **Segretariato nazionale della Comunione Francescana**, Incontro del Consiglio del Segretariato. Info. fr. Lorenzo Pasquini Tel 0575 22296 cel 3384708076 e-mail fralopas@tin.it

8-11 maggio. S. GIOVANNI ROTONDO – **Segretariato nazionale della Fraternità**, Secondo Forum dei ricercatori e studiosi Cappuccini italiani su *Una nuova riconciliazione: volti e temi francescani*. Info. fr. Gianluigi Pasquale tel. 041 5224348 cel. 333 7960299 e-mail gianluigip@tiscali.it

29-31 maggio. CASTELMONTE (UD) – **Segretariato nazionale della Fraternità**, Penultimo Consiglio nazionale prima della scadenza di dicembre 2006. Info. fr. Gianluigi Pasquale tel. 041 5224348 cel. 333 7960299 e-mail gianluigip@tiscali.it

13-17 giugno. UMBRIA - **107^a Assemblea CIMP Cap allargata ai partecipanti al Capitolo generale 2006**. Info. fr. Giovanni Ferri, tel. 06 4883138 cel. 339 4673353 fr. Mariano Steffan, tel. 06 5135467, cel. 339 6465521 e-mail cimpcap@ofmcap.org

??-?? ottobre. MANOPPELLO-CONVENTO (PE) - **108^a Assemblea CIMP Cap con elezione del nuovo Consiglio di Presidenza**. Info. fr. Giovanni Ferri, tel. 06 4883138 cel. 339 4673353 fr. Mariano Steffan, tel. 06 5135467, cel. 339 6465521 e-mail cimpcap@ofmcap.org

23-28 ottobre. ASSISI – **Segretariato nazionale della Fraternità**, Assemblea generale del Segretariato insieme a Formatori e Formandi per avviare la nuova stesura del *Progetto Formativo* dei Cappuccini italiani, in occasione delle celebrazioni giubilari per il ventennio della Giornata Mondiale di Preghiera per

la Pace di Assisi (1986-2006). Info. fr. Gianluigi Pasquale tel. 041 5224348 cel. 333 7960299 e-mail gianluigip@tiscali.it

Appuntamenti Interprovinciali

6 aprile. PADOVA – **VI Symposium Laurentiani**, *La vita affettiva in fraternità: testimoni di Cristo risorto – Verso il Convegno ecclesiale di Verona*, (ottobre 2006). Info. fr. Gianluigi Pasquale tel. 041 5224348 cel. 333 7960299 e-mail gianluigip@tiscali.it

12-13 maggio. ROMA (VIA VENETO, 27) – **Convegno su Padre Mariano da Torino**, *Il cristiano e il sacerdote*, nel centenario della nascita (1906-2006). Info. fr. Giancarlo Fiorini tel. 06 4747713 e-mail gianfiorini@tiscali.it

15-22 maggio. SAVONA (CONVENTO) – **Corso Interprovinciale di Esercizi Spirituali**. Animatore don Valentino Salvoldi. Info. fr. Francesco Rossi, Ministro Prov. di Genova, tel. 010 8315319 fax 010 8313933 cel 338 5923544.

Appuntamenti Interfrancescani

5-8 aprile. ASSISI (PG) – **Assemblea nazionale MoReFra per Superiori Generali e Provinciali con i loro Consigli**. Tema: *In che mondo viviamo? Da francescane in ascolto della post-Modernità*. Info. sr. Maria Gabriella Bortot, fax 0541 369249

26-28 aprile. S. GIOVANNI ROTONDO (HOTEL APPRODO) – **Simposio**: “*Lasciatevi riconciliare con Dio*”. *Pedagogia e nuove prospettive della confessione*. Info. Segreteria del Rettore, tel. 0882 417500 fax 0882 417555 cel. 348 8137639 e-mail accoglienzapellegrini@padrepio.it

3 maggio. ROMA (ISTITUTO FRANCESCANO DI SPIRITUALITÀ – PONTIFICIA UNIVERSITÀ ANTONIANUM) – **Giornata di studio**. Tema: *Il decreto Perfectae Caritatis e la famiglia francescana. Bilancio e prospettive a quarant'anni dalla promulgazione*. Info. fr. Paolo Martinelli, tel. 06 66052525 fax 06 66052481 cell. 339 6608762 fp.martinelli@virgilio.it

27-29 ottobre. ASSISI (PG) – **Assemblea MOFRA 2006**. *A vent'anni dall'incontro di Giovanni Paolo II con i capi delle religioni: l'impegno del MOFRA*. Info. fr. Mariano Steffan, tel. 06 5135467, cel. 339 6465-521, mofra@fraticappuccini.it

Appuntamenti dell'Ordine

28 agosto- 17 settembre. ROMA (COLLEGIO S. LORENZO DA BRINDISI) – **Capitolo Generale OFM Cap**. Info. Curia generale OFM Cap, tel. 06 4620121 fax 06 4828267 www.ofmcap.org

A laude di Cristo !

NOTIZIARIO DEI FRATI CAPPUCINI AUGURA

BUONA PASQUA A TUTTI